



COMUNE DI FORMIGNANA

Provincia di Ferrara

SCUOLE COMUNALI. RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO PALESTRA (CUP E81E15000580004)

PROGETTO ESECUTIVO

CONTENUTO:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO:

I

DATA:

OTTOBRE 2016

AGG:

PROGETTISTA E D.L.

Ing. AGUIARI GIULIANO
P.zza V. Veneto, 49 Bosco (FE)
Tel.-Fax 0533/794303
e-mail: Ing.aguiarigiuliano@libero.it



COLLABORATORE

ING. NICOLA PONARA
Via Fascinata, 10 - S.M. Codifiume (FE)
Tel. 328/8859922
e-mail: nicola.ponara@unife.it

COLLABORATORE

ING. CHIOZZI ANDREA
Via R. Wagner, 49 - Polesella (RO)
Tel.-Fax 0425/947632
e-mail: andrea.chiozzi@unife.it

COLLABORATORE

ING. MARCO PIZZOLATO
Via Brazzolo n.12 - Formignana (FE)
Tel. 347/8413318
e-mail: marco.pizzolato@unife.it

AGUIARI GIULIANO
P.ZZA V. VENETO N.49
44026 - BOSCO MESOLA (FE)
Telefono 0533794303
e-mail: ING.AGUIARIGIULIANO@LIBERO.IT

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA
0	10/06/2017	PRIMA REVISIONE	CRE	

Il Coordinatore per la Sicurezza

Il Committente

Il Responsabile dei Lavori

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del D.Lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2) *

Indirizzo del cantiere	Formignana Vale Nord / viale Cavour 28
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	Inquadramento territoriale: periferia urbana Caratterizzazione geotecnica: Prima dell'installazione degli apprestamenti e apparecchi di sollevamento viene valutata la portata del terreno. Durante l'installazione vengono utilizzate piattaforme e/o assi di ripartizione del carico. Contestualizzazione dell'intervento: {indicare la contestualizzazione dell'intervento}
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	Adeguamento strutturale con pilastri in c.a. completi di fondazione e inghisaggi alle strutture esistenti. Cordolature di acciaio, cuciture con connettori. Nuovi infissi palestra, rimaneggiamento di parte del manto di copertura delle scuole lato nord.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza	Committente: Comune di Formignana Responsabile dei lavori: Arch. Rossi Simona RUP del Comune di Formignana Coordinatore per la progettazione: Ing. Aguiari Giuliano Coordinatore per l'esecuzione: Da definire prima dell'inizio dei lavori

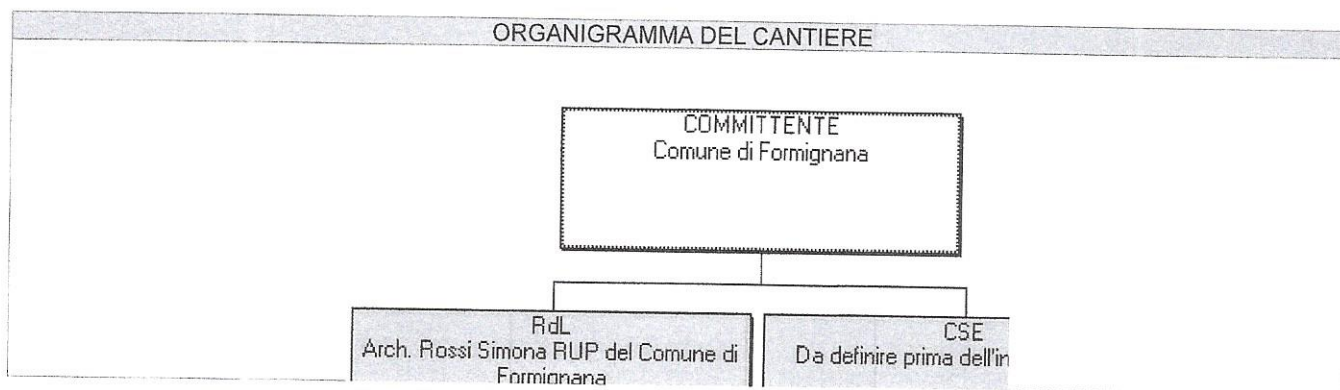
IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

Imprese

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	L'intervento è relativo ad un edificio scolastico. I lavori sono programmati durante le vacanze estive della scuola. con il coordinamento con la direzione scolastica			
EDIFICI CON ESIGENZA DI TUTELA: CASE DI RIPOSO, OSPEDALI, SCUOLE, ABITAZIONI	Gli edifici con esigenza di tutela sono rappresentati nel layout di cantiere. Le zone di lavoro quali taglio, scarico e simili, vengono posizionate lontano dagli edifici con esigenza di tutela.	Prima dell'uso di utensili particolarmente rumorosi (es. martelli pneumatici) verrà dato preavviso alle proprietà adiacenti. I lavori più rumorosi, in vicinanza delle altre proprietà, verranno eseguiti nelle ore centrali della mattinata e del pomeriggio. La linea elettrica viene idoneamente protetta contro il contatto accidentale mediante tubi in pvc. La protezione è eseguita a cura dei tecnici dell'ente gestore.	La propagazione dei rumori verrà ridotta al minimo, utilizzando attrezzature adeguate. Durante i lavori che generano polveri, che potrebbero propagarsi agli edifici limitrofi, le strutture verranno irrorate con acqua.	
LINEE AREE	L'area del cantiere è attraversata da una linea elettrica indicata nel layout di cantiere.		Viene in ogni caso prestata la massima cura durante le operazioni eseguite in prossimità della linea al fine di evitare tranciamenti della linea o danneggiamenti della protezione.	
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Nella zona del cantiere è presente una condotta dell'acquedotto pubblico, che però non interferisce con i lavori. Nella zona del cantiere è presente una condotta pubblica del metano, che però non interferisce con i lavori. Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa. Nella zona del cantiere è presente una condotta della fognatura pubblica, che però non interferisce con i lavori.	Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa. Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa.		

VIABILITÀ	Limitata alle aree d'intervento			
ALTRO	<p>Non è prevista alcuna fase di bonifica preventiva da ordigni bellici.</p> <p>Trattandosi di sedime pressoché pianeggiante non sono previsti specifici accorgimenti in merito.</p> <p>Prima dell'installazione degli apprestamenti e apparecchi di sollevamento viene valutata la portata del terreno.</p> <p>Durante l'installazione vengono utilizzate piattaforme e/o assi di ripartizione del carico.</p>	<p>In presenza di temperatura superiore ai 32 gradi, sono sospese le operazioni eseguite in pieno sole.</p> <p>Alle maestranze viene assicurata la fornitura di acqua potabile preferibilmente fresca, ma non inferiore a 12 gradi.</p> <p>Se nel cantiere è stata installata una gru, in caso in cui essa non possa essere abbassata, l'addetto sblocca la rotazione in modo che la gru possa girare e posizionare il braccio lungo la direzione del vento riducendo così la resistenza.</p> <p>In presenza di perturbazioni atmosferiche a carattere temporalesco, le maestranze abbandonano i posti di lavoro su strutture metalliche.</p> <p>In presenza di forte vento il personale abbandona le strutture e gli apprestamenti che possono intempestivamente crollare (quali ponteggi, strutture a sbalzo, parti della costruzione non ancora stabili).</p> <p>In caso di pioggia tutte le lavorazioni all'aperto sono sospese. Prima della ripresa dei lavori, in presenza di scavi o comunque di pareti che presentino pericolo di crollo, ne viene verificata la loro stabilità.</p>	<p>Le maestranze fanno uso di elmetto ed abbigliamento estivo ed evitano di lavorare a dorso nudo.</p> <p>In presenza di forte vento il personale abbandona le strutture e gli apprestamenti che possono intempestivamente crollare (quali ponteggi, strutture a sbalzo, parti della costruzione non ancora stabili).</p>	
RUMORE	Si rispettano i limiti di legge e del comune.			
POLVERI	Le lavorazioni che possono generare notevole emissione di polveri vengono eseguite evitando la sovrapposizione temporale con altre lavorazioni.	I locali con presenza di polveri vengono mantenuti aerati. Nei lavori di demolizione le macerie vengono irrorate.	Le attrezzature di taglio che emettono polveri sono dotate di sistemi per il loro abbattimento (filtri, sistemi aspiranti). I lavoratori indossano mascherine antipolvere. Il carico su autocarro da quote elevate è eseguito mediante apposite canalizzazioni	Le maestranze indossano elmetto di protezione.
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Le zone di passaggio o di lavoro sottostanti a piani di lavori elevati,	Durante le fasi di elevazione di materiali in quota, viene fatto divieto		

sono delimitate e protette con mantovana o tettoie.	di transito nel raggio di manovra del braccio elevatore.	Gli attrezzi sono tenuti in apposita tasca legata alla vita.
---	--	--

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d.2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MODALITÀ DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE</p>	<p>Per l'accesso al cantiere verrà utilizzato l'accesso carrajo esistente che ha una larghezza tale da permettere il transito degli automezzi.</p> <p>La conformazione dell'area del cantiere non permette la realizzazione di un cancello ad esclusivo uso dei pedoni, questi ultimi pertanto utilizzeranno per il transito il passo carrajo.</p> <p>Al fine di evitare interferenze con i mezzi meccanici, questi ultimi fermeranno la loro corsa prima di transitare per il passo carrajo e si accertano che non transitino pedoni.</p> <p>In ogni caso i pedoni avranno diritto di precedenza sui mezzi meccanici. Gli autisti sono resi edotti sulle norme sopra indicate.</p> <p>Tutta l'area occupata dal ponteggio è chiusa con un assito di legno avente altezza di circa 2 mt, dotato di una porta con lucchetto.</p> <p>La recinzione è segnalata con luci notturne e con cartelli indicanti il pericolo di caduta di materiali dall'alto</p> <p>Al fine di ridurre al minimo il pericolo di investimento di persone da parte di mezzi meccanici, questi ultimi sono dotati di girofaro con</p>	<p>Durante le fasi di manovra dei mezzi verrà inibito il transito alle persone.</p> <p>E' fatto divieto di transito in vicinanza del ponteggio.</p> <p>Il funzionamento è verificato prima dell'utilizzo.</p> <p>La segnaletica è messa in opera prima dell'inizio delle lavorazioni.</p>	<p>La larghezza del cancello, in relazione ai mezzi in transito, è tale da consentire un franco di 70 cm per parte.</p> <p>Il ponteggio è realizzato secondo le indicazioni del piano di montaggio (PIMUS).</p> <p>Il ponteggio è dotato di mantovana e reti parasassi.</p>	<p>La segnaletica è mantenuta efficiente e visibile a cura dell'impresa affidataria.</p>

	<p>avvisatore acustico.</p> <p>All'ingresso del cantiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante il divieto di accesso ai non addetti ai lavori - cartello con divieto di avvicinarsi ai mezzi d'opera - cartelli indicanti l'uso dei dispositivi di protezione (casco, tute ecc.) <p>Sull'accesso carraio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello di pericolo generico con l'indicazione di procedere adagio - cartello indicante la velocità massima in cantiere di 15 km/h - cartello dei carichi sospesi (da posizionarsi inoltre in vicinanza della gru, dei montacarichi ecc.) <p>Sui mezzi di trasporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello di divieto di trasporto di persone <p>Dove esiste uno specifico rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello di divieto di fumare ed usare fiamme libere in tutti i luoghi in cui può esservi pericolo di incendio ed esplosione - cartello di divieto di eseguire pulizia, riparazioni e lubrificazioni su organi in movimento - cartello di divieto di avvicinarsi alle macchine utensili con vestiti svolazzanti - cartello di divieto di rimozione delle protezioni delle macchine e utensili <p>Dove è possibile accedere agli impianti elettrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante la tensione in esercizio - cartello indicante la presenza di cavi elettrici - cartello indicante la presenza di cavi elettrici aerei <p>Presso gli apparecchi di</p>		
--	--	--	--

<p>sollevamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante la portata massima dell'apparecchio - cartello indicante le norme di sicurezza per gli imbragatori - cartello indicante il codice di segnalazione per la manovra della gru <p>Presso i ponteggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante il pericolo di caduta dall'alto - cartello indicante il divieto di gettare materiali dai ponteggi - cartello indicante il divieto di salire o scendere dai ponteggi senza l'utilizzo delle apposite scale - cartello indicante il divieto di utilizzo di scale in cattivo stato di conservazione - luci rosse e con dispositivi rifrangenti aventi superficie minima di 50 mq <p>Presso scavi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello di divieto di accedere o sostare vicino agli scavi - cartello di divieto di depositare materiali sui cigli <p>Presso le strutture igienico assistenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante la potabilità o meno dell'acqua - cartello indicante la cassetta del pronto soccorso - cartello riportante le norme di igiene da seguire <p>Presso i mezzi antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartello indicante la posizione di estintori - cartello indicante le norme di comportamento in caso di incendio 				<p>La gestione dei refettori è a carico dell'impresa affidataria che provvede alla pulizia e all'igiene.</p>
<p>SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI</p> <p>Nel cantiere è installato un box prefabbricato adibito a refettorio. Il refettorio è dotato di tavoli, sedie,</p>			<p>E' fatto divieto di fumare all'interno dei locali.</p>	<p>Qualora i lavoratori svolgano attività insudicianti, polverose, con sviluppo di fumi o vapori, sostanze untuose</p>

<p>attrezzatura elettrica per il riscaldamento delle vivande e attrezzatura per la conservazione delle stesse.</p> <p>L'aerazione del locale è assicurata da finestre vetrate apribili.</p> <p>Il locale è coibentato ed è dotato di impianto di riscaldamento e di illuminazione.</p> <p>Il layout di cantiere individua la zona di installazione che è lontano dalle zone con pericolo di caduta di materiali dall'alto e lontano dalle zone di transito e di manovra degli automezzi.</p> <p>Nel cantiere è installato un servizio igienico a funzionamento chimico con additivo chimico antifermentativo antiodore, con pozzetto liquami a caduta diretta privo di meccanismi idraulici con capacità di circa 180 lt. / usi 250 - 300.</p> <p>Il servizio è dotato di sapone liquido e salviette di carta monouso.</p> <p>L'areazione è garantita da finestrate apribile.</p> <p>Nel cantiere è installato un box prefabbricato ad uso spogliatoio, coibentato e dotato di impianto di riscaldamento elettrico e di impianto di illuminazione.</p> <p>Lo spogliatoio è arredato con attaccapanni, sedie e armadietti chiudibili a chiave.</p> <p>Nel cantiere è installato un box prefabbricato ad uso ufficio. Il box ha pareti coibentate ed è dotato di impianto elettrico, di riscaldamento e di illuminazione. E' arredato con una scrivania e sedie.</p> <p>La zona di installazione è individuata dal layout di cantiere.</p>	<p>Periodicamente vengono verificate le date di scadenza dei medicinali.</p>	<p>od incrostanti, velenifiche, corrosive od infettanti, gli armadi per gli indumenti da lavoro sono separati da quelli per gli indumenti privati.</p> <p>L'installazione è effettuata in luogo facilmente accessibile dai visitatori senza che questi siano costretti a transitare in zone pericolose del cantiere.</p>	<p>La gestione dei servizi igienici è a carico dell'impresa affidataria che provvede alla pulizia e all'igiene.</p> <p>La gestione dello spogliatoio è a carico dell'impresa affidataria che provvede alla pulizia e all'igiene.</p> <p>I medicinali presenti nella cassetta sono verificati dall'impresa affidataria.</p>
--	--	--	--

<p>L'appaltatore, mette a disposizione delle maestranze in posizione fissa, ben visibile e segnalata, un cassetta di medicazione il cui contenuto è indicato dalla legge. Devono almeno essere presenti i seguenti medicamenti: siringhe monouso da 50 ml, garze sterili, lacci emostatici, bende, cerotti vari in carta, cerotti vari bendati, guanti monouso in lattice, guanti sterili, ghiaccio istantaneo, rete elastica contenitiva, forbice, acqua ossigenata, disinfettante. E' utile che sia anche presente il seguente materiale: coperta di lana o coperta termica, termometro, pinza, spugnette detergenti, mascherina per respirazione artificiale, fisiologica in flaconi da 250-500 ml, crema cortisonica, crema o spray per ustioni. L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori designa un soggetto, opportunamente formato, avente il compito di prestare il primo soccorso all'infortunato.</p>	<p>Il traffico è tenuto lontano il più possibile dai montanti del ponteggio e dalle impalcature</p>	<p>E' fatto obbligo di procedere a passo d'uomo. Il percorso è tenuto libero da ostacoli e il fondo è mantenuto regolare. I percorsi pedonali sono individuati in modo da evitare possibili interferenze tra pedoni e mezzi. Nelle vie di circolazione è garantita una buona visibilità (non inferiore a 50 lux). Il percorso pedonale è inibito sotto ponti sospesi, a sbaizo o scale aeree.</p>	<p>La protezione contro i contatti indiretti è assicurata dall'interruttore differenziale, dall'impianto di terra, dall'uso di idonei DPI (guanti dielettrici, scarpe isolanti) da parte delle maestranze.</p>	<p>La gestione dell'impianto elettrico è a carico dell'impresa affidataria. L'impresa affidataria verifica l'efficienza dell'impianto prima dell'inizio delle lavorazioni.</p>
<p>VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE</p>	<p>Il percorso dei mezzi meccanici si svolge a senso unico di marcia attorno al fabbricato oggetto dell'intervento. Il senso di marcia è indicato da apposito cartello.</p>	<p>Il disinserimento e il reinserimento dell'interruttore generale è eseguito dal personale preposto previa segnalazione ai lavoratori che utilizzano attrezzature elettriche. Per evitare che il circuito sia</p>	<p>Entro tre metri dal punto di consegna verrà installato un interruttore onnipolare, il cui disinserimento toglie corrente a tutto l'impianto del cantiere. Subito dopo è installato il quadro</p>	
<p>IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETRICITÀ, ACQUA, GAS, E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO</p>				

	<p>generale dotato in interruttore magnetotermico contro i sovraccarichi e differenziale contro i contatti accidentali ($I_d < 0,3-0,5''$).</p> <p>In cantiere è garantito un livello di illuminamento non inferiore a 30 lux, ottenuta tramite lampade o proiettori alimentati a 220V direttamente dalla rete</p> <p>L'acqua ad uso potabile per le maestranze è fornita dall'impianto idrico dell'edificio oggetto dell'intervento.</p>	<p>rinchiuso intempestivamente durante l'esecuzione dei lavori elettrici o per manutenzione apparecchi ed impianti, gli interruttori generali di quadro saranno del tipo bloccabili in posizione di aperto o alloggiati entro quadri chiudibili a chiave.</p> <p>Alle maestranze verranno forniti bicchieri di carta monouso e sarà vietato loro di bere vicino a gomme o rubinetti.</p>	<p>I quadri elettrici sono conformi alla norma CEI EN 60439-4 (CEI 17-13/4) con grado di protezione minimo IP44. La rispondenza alla norma è verificata tramite l'applicazione sul quadro di una targhetta dove sono leggibili il nome del costruttore e marchio di fabbrica dell'ASC, la natura e il valore nominale della corrente.</p> <p>Le linee di alimentazione mobili sono costituite da cavi tipo H07RN-F o di tipo equivalente e sono protette contro i danneggiamenti meccanici.</p> <p>Le prese a spina sono conformi alla norma CEI EN 60309 (CEI 23-12) e approvate da IMQ, con grado di protezione non inferiore ad IP67 (protette contro l'immersione) e sono protette da interruttore differenziale.</p> <p>Nel quadro elettrico ogni interruttore protegge non più di 6 prese.</p> <p>Le prese a spina delle attrezzature di potenza superiore a 1000 W sono del tipo a inserimento o disinserimento a circuito aperto.</p> <p>Il grado di protezione dell'impianto di illuminazione è pari a IP55.</p>	<p>L'impresa affidataria verifica l'efficienza dell'impianto prima dell'inizio delle lavorazioni.</p>
<p>IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE</p>	<p>Nel cantiere la tensione massima sulle masse metalliche non supera i 25 V (CEI 64-8/7), considerando massa esterna qualunque parte metallica con resistenza verso terra minore 200 Ohm.</p> <p>Le baracche metalliche saranno collegate all'impianto qualora presentino una resistenza verso terra inferiore a 200 Ohm.</p> <p>Il numero di dispersori e il loro diametro è calcolato e verificato dall'installatore.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori verrà fatta una riunione di coordinamento con i responsabili della scuola e stabilite le direttive per l'esecuzione dei lavori.</p>	<p>Tutte le masse metalliche, siano essi macchinari o opere provvisoriale (es. ponti), sono collegate a terra.</p> <p>Tutti i collegamenti a terra vengono coordinati con l'interruttore generale.</p>	<p>E' fatto divieto alle maestranze di collegare a terra gli apparecchi elettrici alimentati a bassissima tensione o alimentati da trasformatore.</p>	
<p>DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS</p>				

<p>DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ NONCHÉ LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE</p>	<p>Pronto soccorso: 118 Elisoccorso: 118 Vigili del fuoco: 115 Polizia: 113 Carabinieri: 112</p> <p>ASL (segnalazione guasti): {verificare il numero di telefono dell'ASL competente}</p> <p>Acquedotto (segnalazione guasti): {verificare il numero di telefono per la segnalazione guasti all'acquedotto}</p> <p>ENEL (segnalazione guasti): 803 500</p> <p>Gas (segnalazione guasti): {verificare il numero di telefono per la segnalazione guasti all'impianto di distribuzione del gas}</p> <p>Telecom (segnalazione guasti): 187</p> <p>Comune ufficio tecnico (segnalazione guasti): {verificare il numero di telefono per la segnalazione guasti}</p>	<p>Caduta dall'alto. In presenza di cadute dall'alto viene immediatamente richiesto l'intervento del pronto soccorso. Nel frattempo l'infortunato non viene spostato né tanto meno viene sollevato in posizione eretta. Al più viene sdraiato in posizione antishock.</p> <p>Tagli agli arti. In presenza di tagli esterni, la ferita viene pulita e disinfettata utilizzando i prodotti presenti nella cassetta di pronto soccorso. La ferita viene tamponata con garze sterili. Viene richiesto l'intervento del medico o, nei casi più gravi, del pronto soccorso.</p>		
<p>Per i numeri dei coordinatori, committenti e impresa vedasi la sezione dedicata ai soggetti del cantiere.</p>	<p>Elettrocuzione. In caso di contatto accidentale con linee elettriche, quando l'infortunato resta a contatto con la tensione ed essa non sia immediatamente disattivabile, è necessario allontanare l'infortunato con un supporto di materiale isolante (tavola di legno, manico di legno ecc.). Se il suolo è bagnato, il soccorritore deve isolarsi da terra utilizzando ad esempio una tavola di legno.</p> <p>Viene verificato che l'infortunato non abbia subito un arresto cardiaco. In caso positivo viene eseguito il massaggio cardiaco da persona informata di tale tecnica. Viene richiesto l'immediato intervento del pronto soccorso.</p> <p>Bruciate o scottature. In caso di ustioni o bruciateure richiedere l'intervento del pronto soccorso e nel frattempo rimuovere gli indumenti bruciati, purché essi non siano attaccati alla pelle.</p>			

	<p>Avvolgere le ustioni con bende e, se disponibili, con appositi oli antiscottature, evitando di bucare le bolle. Sdraiare l'infortunato in posizione antishock e coprirlo.</p> <p>Inalazione sostanze chimiche.</p> <p>In caso di contatto o inalazione di sostanze chimiche, viene richiesto l'intervento di un'ambulanza e l'infortunato è condotto nel più vicino pronto soccorso. Vengono anche reperite le schede tossicologiche del prodotto. Nella fase di primo soccorso vengono seguite le indicazioni ivi riportate. In caso di ingestione viene evitato di provocare il rigurgito se ciò provoca danni all'apparato respiratorio (bronchite chimica).</p> <p>Radiazioni non ionizzanti (es. ultravioletti da saldatura).</p> <p>Condurre l'infortunato in ambiente fresco ed aerato ed applicare compresse fredde. Viene richiesto l'intervento medico.</p> <p>Colpi di calore.</p> <p>L'infortunato viene disposto in posizione di sicurezza (disteso sul fianco a testa bassa con ginocchio piegato per assicurarne la stabilità) coperto in luogo asciutto e aerato. Viene richiesto l'intervento del pronto soccorso esterno.</p> <p>Il datore di lavoro attiva la sorveglianza sanitaria in relazione al rischio a cui è sottoposto il lavoratore secondo le prescrizioni legislative vigenti.</p> <p>A titolo esplicitivo si riportano le principali sorveglianze da attuare.</p> <p>Sorveglianza sanitaria in presenza</p>	

di agenti biologici.
Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatiti).

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti chimici.
Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti gli addetti che utilizzano o che possono trovarsi a contatto con agenti chimici tossici considerati tali in base alle indicazioni riportate nella scheda tossicologica.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da movimentazione manuale dei carichi.

Il medico competente stabilisce la periodicità delle visite a cui tutti i lavoratori sono sottoposti.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da radiazioni non ionizzanti.

Gli addetti sono sottoposti a visita medica con periodicità semestrale, salvo diversa prescrizione del medico.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio rumore.

La sorveglianza sanitaria è attivata per tutti i lavoratori il cui livello di esposizione personale è superiore a 87 dba. Per valori compresi tra 80 e 87 dba è lo stesso lavoratore che può richiedere la visita medica. La periodicità delle visite è stabilita dal medico competente.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da vibrazioni.

Tutti i lavoratori sottoposti a questo rischio eseguono la visita medica

<p>MODALITÀ DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DI MATERIALI</p>	<p>L'accesso è indicato nel layout di cantiere.</p>	<p>con frequenza annuale. I fornitori accedono al cantiere tramite l'ingresso predisposto allo scopo. I fornitori che trasportano sostanze pericolose, prima dell'ingresso del cantiere, attendono la presenza del capo cantiere.</p>	
<p>DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE</p>	<p>Nel layout di cantiere è segnalata la posizione del pannello di controllo dell'impianto elettrico, contenente l'interruttore generale e la posizione degli estintori.</p>	<p>La posizione dell'impianto elettrico sottoterra e in genere degli impianti di aduzione in prossimità di zone soggette a scavo, la cui rottura può cagionare danno alla salute dei lavoratori, è segnalata mediante appositi mezzi visivi.</p>	
<p>DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO</p>	<p>Ai fini dell'ubicazione dei depositi, l'impresa deve considerare opportunamente la viabilità interna ed esterna, le aree lavorative, l'eventuale pericolosità dei materiali ed i problemi di stabilità del terreno. Il layout di cantiere individua la zona da utilizzarsi.</p>	<p>E' fatto divieto alle maestranze di depositarvi materiali di rifiuto.</p>	<p>le maestranze sono formate e informato sul corretto uso dei depositi. I materiali sono accatastati in modo da evitare crolli intempestivi. Quando previsto sono utilizzati bancali di appoggio in modo da ripartire il carico sul terreno.</p>
<p>ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI</p>	<p>Il layout di cantiere individua la zona da utilizzarsi per l'accatastamento dei materiali da costruzione. L'area è posizionata in modo da non interferire con apprestamenti o con le attrezzature o con passaggi pedonali. Il layout del cantiere individua l'area utilizzata per l'accatastamento temporaneo dei materiali di risulta. L'area è scelta in modo tale da non interferire con le zone di passaggio e da non creare pericoli di franamento.</p>	<p>L'appaltatore potrà riocalizzare l'area previa preavviso al coordinatore in fase esecutiva. Il materiale è accatastato in modo ordinato e, per i materiali impiati, verranno utilizzati appositi bancali con paletizzazione al suolo. Se si dovessero riscontrare delle problematiche di stoccaggio, i materiali dovranno essere trasportati in cantiere giornalmente o settimanalmente in funzione delle lavorazioni da compiersi. Il materiale è accatastato in modo tale da evitare crolli intempestivi.</p>	<p>Le imprese esecutrici utilizzano il deposito secondo le indicazioni dell'impresa affidataria. Il materiale verrà accatastato in modo da evitare crolli intempestivi o cedimenti del terreno. L'area è posizionata in modo da non interferire con apprestamenti o con le attrezzature o con passaggi pedonali. L'altezza massima per le cataste deve essere valutata in funzione della sicurezza al ribaltamento, dello spazio necessario per i movimenti e della necessità di accedere per l'imbracco; le cataste non devono appoggiare o premere su pareti non idonee a sopportare sollecitazioni. Occorre utilizzare adeguate rastrelliere per lo stoccaggio verticale del materiale (lamiere, lastre o pannelli). Alle maestranze è fatto divieto di gettare materiale tossico o nocivo.</p>

		pedonali	<p>I ferri sono accatastati in modo ordinato e comunque in modo tale da evitare inciampi. I tronconi di scarto sono accumulati in apposito spazio in attesa di essere smaltiti. l'altezza massima per le cataste deve essere valutata in funzione della sicurezza al ribaltamento, dello spazio necessario per i movimenti e della necessità di accedere per l'imbracco; le cataste non devono appoggiare o premere su pareti non idonee a sopportare sollecitazioni.</p>	
<p>ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE</p>	<p>In cantiere sono resi efficienti due idranti di adeguata portata e pressione. Gli idranti sono custoditi in appositi armadietti con vetro frangibile e segnalati da appositi cartelli. La posizione è indicata nel layout di cantiere.</p>	<p>La zona circostante viene tenuta sgombra da materiali e da attrezzature.</p>	<p>E' vietato l'uso dell'acqua quale mezzo estinguente sulle apparecchiature elettriche sotto tensione, per le quali è obbligo utilizzare estintori a polvere, presenti in cantiere in numero di due e segnalati da appositi cartelli. Apposita personale è formato e informato in merito agli interventi in caso di incendio.</p>	
<p>ALTRO</p>	<p>L'impresa principale e le altre imprese individuano, tra le persone alle sue dipendenze, colui o coloro che sono addetti all'emergenza. Il layout di cantiere individua le vie di evacuazione che sono tenute sgombre da ostacoli e conducono a luogo sicuro anch'esso individuato dal layout.</p> <p>Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente o dal responsabile dei lavori e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere); - Piano di Sicurezza e di Coordinamento; 	<p>Le operazioni di evacuazione sono dirette dal capocantiere che ha anche il compito di avvisare telefonicamente i mezzi di soccorso.</p>	<p>I lavoratori sono formati e informati sulle modalità di evacuazione.</p>	

- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;

- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere ed eventuali relativi aggiornamenti;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali delle ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e di idoneità alla mansione;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;

Inoltre dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- Autorizzazioni degli enti competenti

per i lavori stradali (eventuali);

- Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
- Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive;
- Denuncia di installazione all'I. S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
- Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d.3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del dlgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andr  compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE: DELIMITAZIONE DEL CANTIERE CON ELEMENTI PANNELLI DI RETE ZINCATA

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Scarico e posa degli elementi new Jersey

Macchinari: Autogr  (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INDICENTI CAUSATI DAL CANTIERE STRADALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante l'installazione del cantiere, personale a terra regola il traffico - le delimitazioni del cantiere sono opportunamente segnalate - il restringimento della carreggiata � tale da permettere il transito in sicurezza del traffico veicolare e pedonale	
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona di lavoro � delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilit� - il cantiere � segnalato secondo le norme del codice della strada	

LAVORAZIONE: IMPIANTO ELETTRICO DEL CANTIERE EDILE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Installazione quadro generale ed allacciamento

Attrezzature: Scala doppia; Utensili manuali per lavori elettrici (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUCIONE NELL'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna attrezzatura � collegata all'impianto durante le fasi di installazione - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti - viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita	

LAVORAZIONE: IMPIANTO DI TERRA DEL CANTIERE EDILE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Scavo a mano per realizzazione dei pozzetti profondit  inferiore a 1.50 mt; 2. Installazione dei pozzetti e delle puntazze; 3. Allacciamento della rete all'impianto di terra; 4. Collaudo dell'impianto di terra

Attrezzature: Piccone manuale; Badile; Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede)			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
DANNI AGLI ARTI INFERIORI PER CADUTA ENTRO BUCHE O PICCOLI SCAVI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- se incustodite, le buche vengono coperte con assiti e segnalate
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili
ELETTROCUZIONE NELL'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti

LAVORAZIONE: INSTALLAZIONE DI BOX PREFABBRICATI			
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Pulizia dell'area; 2. Scarico dei box dagli automezzi; 3. Fissaggio del box			
Macchinari: Autocarro (per i rischi vedasi le rispettive schede)			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE			Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: REALIZZAZIONE DI TETTOIO IN LEGNO			
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Infissione dei pali di sostegno; 2. Installazione del tetto e della chiusura perimetrale			
Attrezzature: Motosega (per i rischi vedasi le rispettive schede)			
Macchinari: Betoniera a bicchiere (per i rischi vedasi le rispettive schede)			
Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
TAGLI, ABRASIONI E LACERAZIONI NELL'INSTALLAZIONE-	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale

RIMOZIONE DEL CANTIERE Indice di rischio: Basso					
CADUTA DALL'ALTO NEI LAVORI SU BASSI FABBRICATI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede		- nella parti in cui il basso fabbricato supera i 2 mt viene installato un ponteggio di protezione	

LAVORAZIONE: SCAVO A SEZIONE RISTRETTA ESEGUITO CON MEZZI MECCANICI E A MANO.

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Scavo e trasporto a discarica

Attrezzature: Badie (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Escavatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE ENTRO LO SCAVO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - lo scavo, in vicinanza di zone di passaggio, è delimitato - è fatto divieto di accesso ai non addetti alla zona oggetto dello scavo - in caso di scavo a sezione ristretta, per attraversare lo scavo vengono utilizzate passerelle regolamentari - in presenza di fondo scivoloso, le maestranze evitano di operare sul ciglio dello scavo - in caso di profondità maggiore di 80 cm, per accedere allo scavo si utilizzano gradinate protette da parapetto o scale regolamentari - prima dell'inizio dei lavori viene individuata e segnalata la presenza di linee elettriche - viene rispettata la distanza di mt 1.50 dalle linee interrate - le linee in prossimità dei lavori vengono disattivate 	<ul style="list-style-type: none"> Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo
INTERCETTAZIONE DI LINEE ELETTRICHE NEI LAVORI DI SCAVO A MANO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - per altezze di scavo superiori a 1.50 mt le pareti vengono armate o sistemate con angolo a natural declivio - il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio - i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo - l'acqua in esso contenuta viene allontanata e viene verificata la stabilità delle pareti 	Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo
SEPPELLIMENTO PER CROLLO DELLE PARETI DI SCAVO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede		

LAVORAZIONE: FONDAZIONI IN C.A.

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione del ferro di armatura; 2. Posa dell'armatura; 3. Getto del cls

Attrezzature: Piegaferrì elettrico; Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autobotoniera (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NELLA LAVORAZIONE DEI FERRI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato - il materiale di scarto è accumulato in apposita zona - le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci - i passaggi sono tenuti sgombri - l'armatura è legata in modo corretto - vengono utilizzate tavole regolamentari nelle zone di passaggio	Il presente rischio permane fino al getto di ripresa
INFIAMMENTO DA PARTE DEI FERRI AFFIORANTI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per altezze di scavo superiori a 1.50 mt le pareti vengono armate o sistemate con angolo a natural declivio - il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio - i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo - l'acqua in esso contenuta viene allontanata e viene verificata la stabilità delle pareti	Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo
SEPPELLIMENTO PER CROLLO DELLE PARETI DI SCAVO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede		

LAVORAZIONE: RIPORTO DI TERRENO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Riporto di terreno; 2. Spianamento del terreno

Macchinari: Pala meccanica (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: OPERE IN C.A. IN GENERE A PIÙ DI 2 MT DI ALTEZZA

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione dell'armatura; 2. Getto del cis; 3. Disarmo

Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Attrezzature: Piegaferrì elettrico; Martello manuale; Scala semplice portatile (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autopompa per cls (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NELLA LAVORAZIONE DEI FERRI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato - il materiale di scarto è accumulato in apposita zona	
INFILZAMENTO DA PARTE DEI FERRI AFFIORANTI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci - i passaggi sono tenuti sgombri	Il presente rischio permane fino al getto di ripresa
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
CROLLO DELLA CASSERATURA PER INSUFFICIENTE PUNTELLATURA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la cassetta è eseguita da personale esperto - la cassetta è puntellata in modo adeguato - i puntelli sono ben ancorati e poggiano su ripartitori regolamentari - i puntelli sono disposti in corrispondenza di quelli sottostanti - nessuno opera nella zona sottostante	
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NEGLI ASSI DELLA CASSERATURA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i passaggi sono mantenuti sgombri - gli assi sono accatastati in modo ordinato	
INALAZIONE DI POLVERI DI CEMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine	
TAGLI, ABRASIONI E SCHEGGE NELLA REALIZZAZIONE/SMONTAGGIO DELLA CASSERATURE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

LAVORAZIONE: POSA DI TRAVI O TELAI IN FERRO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa delle travi, e cordoli in acciaio

Attrezzature: Cannello ossiacetilcnico; Flessibile o smerigliatrice; Saldatrice elettrica a stelo (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
DANNI SPINO-DORSALI NEL SOLLEVARE ELEMENTI	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono utilizzati preferibilmente mezzi meccanici di sollevamento	

METALLICI PESANTI Indice di rischio: Medio	progettuale ed organizzative	rispettive schede	- i pezzi vengono maneggiati da più persone in modo che ciascuna non porti un peso maggiore di 30 Kg - vengono utilizzati mezzi di sollevamento e apprestamenti per l'appoggio provvisorio degli elementi - le parti che occorre manovrare a mano sono sorrette da un numero adeguato di persone
SCHIACCIAMENTO PER CROLLO IMPROVVISO DI ELEMENTI IN FERRO DURANTE LA POSA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	

LAVORAZIONE: PERFORAZIONI ARMATE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Perforazione della muratura; 2. Inserimento barre d'acciaio; 3. Sigillatura
 Attrezzature: Trapano elettrico; Tagliaferrì manuale; Cazzuola (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Malta espansiva per ancoraggi (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE DI TRAMEZZI E MURI DIVISORI IN GENERE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Demolizione del muro; 2. Trasporto a discarica

Apprestamenti: Ponte a cavalletto alto 2 mt (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Attrezzature: Martello demolitore elettrico; Carriola; Canale per il convogliamento delle macerie (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONI DI POLVERI DURANTE LA DEMOLIZIONE DI STRUTTURE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere - se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua - i lavoratori non operano sul muro e utilizzano ponteggi indipendenti - se il muro ha un'altezza inferiore a mt 2, i lavoratori operano direttamente sul muro utilizzando cinture di sicurezza - nessuno opera nella zona oggetto della demolizione	
CROLLO IMPROVVISO DI MURI DEMOLITI A MANO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede		
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuno opera nella zona sottostante alle opere in demolizione - i passaggi sono tenuti sgombri - se esistono passaggi sotto la	

<p>INTERCETTAZIONE ACCIDENTALE DI LINEE ELETTRICHE NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>porzione in demolizione, questi sono protetti con opere provvisori - prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche - eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori</p>	
--	---	---	--	--

LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE MANUALE DI VECCHIE PAVIMENTAZIONI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Demolizione del pavimento; 2. Trasporto a discarica

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>INTERCETTAZIONE ACCIDENTALE DI LINEE ELETTRICHE NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche - eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori - le maestranze utilizzano mascherine antipolvere - se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua - per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni - l'altezza dello sbocco del canale è ad altezza inferiore ai 2 mt rispetto al piano di carico - i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti - le passerelle hanno larghezza regolamentare</p>	
<p>INALAZIONI DI POLVERI DURANTE LA DEMOLIZIONE DI STRUTTURE Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>		
<p>INALAZIONE DI POLVERI DURANTE IL CARICO DI DETRITI Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>		
<p>CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>		

LAVORAZIONE: MURATURA ALTA PIÙ DI 3 MT

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione della calce; 2. Approvvigionamento dei mattoni o blocchi; 3. Posa dei mattoni

Attrezzature: Cazzuola (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Indice di rischio: Basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili</p>	

CADUTA DI MATTONI E ALTRI MATERIALI DALL'ALTO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante la realizzazione delle murature il personale non addetto è allontanato - le zone di passaggio sottostanti a quella di lavoro sono delimitate o protette - le maestranze indossano elmetto protettivo
CROLLO DEL MURO IN FASE DI REALIZZAZIONE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'altezza del muro è proporzionata al suo spessore - gli automezzi e i mezzi di sollevamento manovrano a distanza di sicurezza - i non addetti ai lavori vengono allontanati - il muro non viene caricato se non dopo trascorso il periodo necessario per la presa dei materiali

LAVORAZIONE: PARETI IN LATERIZIO O SIMILI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione della calce; 2. Approvvigionamento dei mattoni o blocchi; 3. Posa dei mattoni
Macchinari: Gru a torre senza cabina (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	
CADUTA DI MATTONI E ALTRI MATERIALI DALL'ALTO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante la realizzazione delle murature il personale non addetto è allontanato - le zone di passaggio sottostanti a quella di lavoro sono delimitate o protette - le maestranze indossano elmetto protettivo	
CROLLO DEL MURO IN FASE DI REALIZZAZIONE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'altezza del muro è proporzionata al suo spessore - gli automezzi e i mezzi di sollevamento manovrano a distanza di sicurezza - i non addetti ai lavori vengono allontanati	

				- il muro non viene caricato se non dopo trascorso il periodo necessario per la presa dei materiali
LAVORAZIONE: CONTROSOFFITTI IN PANNELLI PREFABBRICATI: RIMOZIONE E RIPOSIZIONAMENTO				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa della struttura e dei pannelli; 2. Posa e allacciamento lampade				
Apprestamenti: Trabattello su ruote (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
Attrezzature: Pistola sparachiodi; Scala doppia; Sega circolare a disco o a nastro; Taglierina manuale; Utensili manuali per lavori elettrici (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NEL COLLEGAMENTO ALL'IMPIANTO ELETTRICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'allacciamento viene salvavita - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti	

LAVORAZIONE: MANUTENZIONE O RIPASSO MANTO DI COPERTURA				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Sostituzione delle tegole/coppi e sigillature				
Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DA TETTI E COPERTURE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi - nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata - quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 mt e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza	
CROLLO DEL TETTO CAUSATO DALL'ACCUMULO DI MATERIALE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il materiale da costruzione non viene accatastato sul tetto in costruzione, ma a terra - nessuno opera nella zona sottostante ai lavori	
CADUTE ENTRO VARCHI QUALI LUCERNARI E SIMILI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi	
SCIVOLAMENTO SU TETTO INCLINATO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo - in caso di condizioni atmosferiche	

			che aumentano il pericolo di scivolamento, i lavori sono sospesi - il tetto è protetto da sistemi di protezione dei bordi o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza - in caso di fondo scivoloso le operazioni sono sospese	
SCIVOLAMENTI PER FONDO VISCIDO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede		

LAVORAZIONE: IMPERMEABILIZZAZIONE DI STRUTTURE VERTICALI CON GUAINA STESE A CALDO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Pulizia della superficie; 2. Stesura della guaina
Sostanze pericolose: Guaina bitumosa (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI POLVERI DI CEMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine	

LAVORAZIONE: MONTAGGIO LINEA VITA

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Montaggio dei pali di supporto; 2. Tenditura del cavo
Attrezzature: Martello manuale (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO DURANTE IL MONTAGGIO DI BARRIERE ANTICADUTA O LINEE VITA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per il montaggio viene utilizzata una piattaforma aerea o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza agganciate alla linea di vita	

LAVORAZIONE: IMPIANTO ELETTRICO DI CIVILE ABITAZIONE

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa delle guaine; 2. Inserimento dei fili; 3. Posa quadri elettrici; 4. Attivazione dell'impianto

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
ELETTROCUZIONE NELL'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e il salvavita - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti	

LAVORAZIONE: INTONACO ESTERNO STESO A MACCHINA SU ELEMENTI AD ALTEZZA MAGGIORE DI 3 METRI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione dell'impasto; 2. Stesura dell'impasto
 Attrezzature: Intonacatrice (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI SPINO-DORSALI NEL SOLLEVAMENTO DEI SACCHI DI CEMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i sacchi superiori a 20 Kg vengono maneggiati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento	

LAVORAZIONE: PITTURAZIONE FACCIATA ESTERNA ALTA PIÙ DI 3 MT

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione del fondo mediante pulitura/raschiatura/stuccatura; 2. Stesura del primo e secondo strato
 Attrezzature: Pennello per pittori (per i rischi vedasi le rispettive schede)
 Sostanze pericolose: Pittura acrilica per esterni (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE DALL'ALTO IN GENERE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le parti prospicienti il vuoto sono protetti da normale parapetto - le maestranze fanno uso di trabattelli o ponteggi	

LAVORAZIONE: REALIZZAZIONE DI PIAZZALE CON AUTOBLOCCANTI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Pulizia dell'area; 2. Demolizione del massetto con taglio di eventuale armatura in ferro; 3. Posa dei tubi; 4. Posa del pozzetto; 5. Posa dei cordoli; 6. Preparazione del sottofondo in sabbia e ghiaia; 7. Posa degli autobloccanti; 8. Costipamento degli autobloccanti
 Attrezzature: Piccone manuale; Carriola (per i rischi vedasi le rispettive schede)
 Macchinari: Miniscavatore; Compattatore a piatto vibrante (per i rischi vedasi le rispettive schede)
 Sostanze pericolose: Adesivo universale acrilico (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa - gli automezzi sono dotati di girofaro - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose - appositi cartelli segnalano il transito a bassa velocità	Il presente rischio permane fino al termine della lavorazione
INCIDENTI CON ALTRI VEICOLI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa - gli automezzi sono dotati di girofaro - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose - appositi cartelli segnalano il transito a bassa velocità	
CADUTA ENTRO LO SCAVO DA PARTE DEL TRAFFICO	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il cantiere è segnalato e protetto secondo le norme del codice della	

	progettuale ed organizzative	rispettive schede	strada	
VEICOLARE Indice di rischio: Molto basso SEPPELLIMENTO PER CROLLO DELLE PARETI DI SCAVO IN LAVORI DI SOTTOMURAZIONE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lo scavo laterale è sufficientemente largo da evitare che un crollo impedisca qualsiasi via di fuga - in caso di profondità superiori a un metro, le pareti dello scavo sono inclinate secondo l'angolo di natural declivio oppure sono armate - il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei microrganismi - le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinante (in particolare guanti impermeabili e mascherine)	Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo
CONTATTO CON MICRORGANISMI DANNOSI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa - gli automezzi sono dotati di girofaro - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose - appositi cartelli segnalano il transito a bassa velocità	Il presente rischio permane fino al termine della lavorazione
INCIDENTI CON ALTRI VEICOLI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata - la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - le maestranze hanno completato il corso formativo	
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la gestione operativa è effettuata da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori	

					<p>dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione 	
<p>INALAZIONI DI POLVERI DURANTE LA DEMOLIZIONE DI STRUTTURE</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere</p> <p>- se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua</p> <p>- le maestranze utilizzano guanti di uso generale</p>			
<p>TAGLI, ABRASIONI E SCHIACCIAMENTO DELLE MANI NEL SOLLEVAMENTO DI MATERIALI</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>				

LAVORAZIONE: POSA DI SERRAMENTI ESTERNI COMPLETI DI VETRI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Rimozione degli infissi; 2. Posi dei serramenti
 Macchinari: Piattaforma aerea su autocarro (per i rischi vedasi le rispettive schede)

	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI:</p> <p>MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</p> <p>Indice di rischio: Basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due</p> <p>- i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi</p> <p>- preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili</p> <p>- le maestranze utilizzano guanti di uso generale</p>	
<p>TAGLI, ABRASIONI E SCHEGGE NEL MANEGGIARE ELEMENTI IN LEGNO</p> <p>Indice di rischio: Basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>		
<p>CADUTA DALL'ALTO NELLA POSA DI SERRAMENTI</p> <p>Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- per i serramenti prospicienti sul vuoto vengono utilizzati ponteggi o autocestelli</p> <p>- è fatto divieto di lavorare camminando sul davanzale</p> <p>- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori</p> <p>- le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi</p>	
<p>CADUTA DI MATERIALI E ATTREZZI DALL'ALTO</p> <p>Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>		

<p>TAGLI E ABRASIONI NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Molto basso</p> <p>CADUTA DALL'ALTO NEI LAVORI SU SERRAMENTI ESTERNI Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio</p> <p>- in mancanza di protezioni vengono utilizzate piattaforme aeree, ponteggi regolamentari o cinture di sicurezza</p>	
--	---	---	--	--

<p>APPRESTAMENTO: PONTEGGIO METALLICO A TUBI GIUNTI Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Opere in c.a. in genere a più di 2 mt di altezza; Posa di travi o telai in ferro; Muratura alta più di 3 mt; Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo; Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri; Pitturazione facciata esterna alta più di 3 mt</p>				
<p>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p>	<p>PROCEDURE</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p>	<p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
<p>CADUTE A LIVELLO E SCIVOLAMENTI NELL'USO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- i ponti sono tenuti liberi</p>	
<p>ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Molto basso</p> <p>TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI NEL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- il ponteggio è collegato all'impianto di terra</p> <p>- le maestranze fanno uso di appositi guanti</p>	
<p>ROTTURA DELL'IMPALCATO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- le tavole di legno usate per gli impalcati dei ponteggi hanno dimensioni non inferiori a 4 x 30 cm, oppure 5 x 20 cm</p> <p>- gli impalcati prefabbricati sono fissati come da indicazione del costruttore e sono in buono stato di conservazione</p>	<p>Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio.</p> <p>Il presente rischio permane fino smontaggio ponteggio</p>
<p>CADUTA DALL'ALTO DAL PONTEGGIO Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- il ponteggio è provvisto di parapetto regolamentare</p> <p>- il parapetto è fornito di tavola fermapiede</p> <p>- il ponteggio prosegue 1.20 mt oltre l'ultimo piano di lavoro</p> <p>- durante il montaggio il personale utilizza cinture di sicurezza</p> <p>- la distanza tra il ponte e la struttura non è maggiore di 20 cm</p> <p>- le scale, per accedere ai vari piani del ponteggio, sono installate sfalsate tra loro e superano di almeno un mt il piano di arrivo</p>	

<p>CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- le eventuali zone di passaggio sono protette con mantovana - il ponteggio è fornito di rete o teli parasassi - le eventuali zone di pubblico passaggio sono delimitate e protette - il ponteggio è realizzato da personale esperto conformemente allo schema fornito dal costruttore - se non trattasi di demolizione, il ponteggio è ancorato alla costruzione - il ponteggio è fornito di basette e di assi ripartitori del carico - le reti o i teli sono installati tenendo conto del vento - in caso di forte vento le maestranze abbandonano il ponteggio - sul ponteggio non vengono accatastati materiali</p>	
<p>APPRESTAMENTO: PONTE A CAVALLETTO ALTO 2 MT Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere; Pareti in laterizio o simili; Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri</p>				
<p>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI CADUTA DAL PONTEGGIO A CAVALLETTI Indice di rischio: Alto</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>PROCEDURE Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE - il ponte non supera i 2 mt di altezza - per la parte prospiciente il vuoto, il ponte è munito di parapetto regolamentare - il ponte è tenuto sgombro da materiali - la larghezza degli impalcati è maggiore di 90 cm</p>	<p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
<p>CROLLO DEL PONTEGGIO SU CAVALLETTI Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- il ponteggio poggia su superficie solida - il ponteggio è realizzato con elementi regolamentari - le tavole sono di spessore adeguato - le tavole sono fissate ai cavalletti - i cavalletti sono in buono stato di conservazione</p>	
<p>APPRESTAMENTO: TRABATTELO SU RUOTE Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Controsoffitti in pannelli prefabbricati: rimozione e riposizionamento</p>				
<p>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED</p>	<p>PROCEDURE</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E</p>	<p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>

LAVORAZIONI	ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DAL TRABATTELLO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il trabattello è dotato di parapetto regolamentare	
CROLLO DEL TRABATTELLO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il trabattello è montato secondo lo schema del costruttore - quando ospita persone, le ruote sono bloccate - è controllata l'orizzontalità degli impalcati - in caso di notevoli altezze è ancorato all'opera ogni due piani	
APPRESTAMENTO: TRABATTELLO SU RUOTE				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Manutenzione o ripasso manto di copertura; Pitturazione facciata esterna alta più di 3 mt; Posa di serramenti esterni completi di vetri				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DAL TRABATTELLO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il trabattello è dotato di parapetto regolamentare	
CROLLO DEL TRABATTELLO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il trabattello è montato secondo lo schema del costruttore - quando ospita persone, le ruote sono bloccate - è controllata l'orizzontalità degli impalcati - in caso di notevoli altezze è ancorato all'opera ogni due piani	
ATTREZZATURA: SCALA DOPPIA				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto elettrico del cantiere edile; Realizzazione di tettoia in legno; Pitturazione facciata esterna alta più di 3 mt				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO DALLA SCALA DOPPIA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la scala è dotata di tirante - la scala è posizionata su superficie non cedevole - lo spostamento della scala avviene con operatore a terra - l'operatore si limita ad ascendere non oltre il penultimo scalino	
ROTTURA DEI PIOLI DELLA SCALA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pioli sono incastrati nei montanti - è fatto divieto di utilizzare pioli artigianali	
ROVESCIAMENTO DELLA SCALA DOPPIA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la scala è posizionata su superficie non cedevole - l'operatore si limita ad ascendere non oltre il penultimo scalino - la scala ha altezza inferiore a 5 mt	
ATTREZZATURA: UTENSILI MANUALI PER LAVORI ELETTRICI				

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto elettrico del cantiere edile; Impianto di terra del cantiere edile; Impianto elettrico di civile abitazione DPI; Guanti dielettrici; Scarpe isolanti, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE PER MANCANZA DI ISOLAMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli utensili sono provvisti di isolamento - gli utensili non vengono utilizzati se bagnati - in presenza di deterioramento dell'isolamento l'attrezzo viene sostituito	
ATTREZZATURA: PICCONE MANUALE				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto di terra del cantiere edile; Realizzazione di tettoia in legno; Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni; Montaggio linea vita; Posa di serramenti esterni completi di vetri				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI E LACERAZIONI NELL'USO DEL PICCONE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la maestranze operano tra loro a distanza minima di sicurezza	
ATTREZZATURA: BADILE				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto di terra del cantiere edile; Realizzazione di tettoia in legno; Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere; Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni; Muratura alta più di 3 mt; Pareti in laterizio o simili; Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri; Realizzazione di piazzale con autobloccanti				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI SPINO-DORSALI PER MOVIMENTI RIPETITIVI DI CARICHI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'azione di movimentazione viene periodicamente sospesa - il lavoratore assume una posizione tale da evitare torsioni dannose del busto - nella scelta dei materiali, vengono privilegiati quelli a minor peso - il manico dell'attrezzo è proporzionato all'altezza dell'operatore - l'attrezzo è mantenuto in buono stato - le maestranze sono formate e informate sull'uso dell'attrezzo	
DANNI ALL'APPARATO SPINO/DORSALE NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Molto basso				
ATTREZZATURA: UTENSILI MANUALI VARI				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto di terra del cantiere edile; Installazione di box prefabbricati; Realizzazione di tettoia in legno; Pitturazione facciata esterna alta più di 3 mt				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI NELL'USO DI UTENSILI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza appositi guanti antitaglio	
ATTREZZATURA: MOTOSEGA				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Realizzazione di tettoia in legno DPI: Gambali antitaglio; Sovrapantaloni antitaglio; Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature					
INCENDIO DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare		
LACERAZIONI PER ROTTURA DELLA CATENA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'uso la catena è verificata - l'operatore utilizza casco con visiera e indumenti antitaglio - le maestranze non addette ai lavori sono allontanate		
RUMORE NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI A MOTORE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari		
TAGLI AGLI ARTI INFERIORI E SUPERIORI NELL'USO DELLA MOTOSEGA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la motosega è dotata di dispositivo di blocco di fine taglio - la motosega è dotata di dispositivo a uomo presente - l'operatore indossa tuta, stivali e guanti antitaglio - il lavoro è eseguito in condizioni di stabilità		
ATTREZZATURA: BADILE Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano.; Fondazioni in c.a.; Realizzazione di piazzale con autobloccanti					
DANNI SPINO-DORSALI PER MOVIMENTI RIPETITIVI DI CARICHI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'azione di movimentazione viene periodicamente sospesa - il lavoratore assume una posizione tale da evitare torsioni dannose del busto - nella scelta dei materiali, vengono privilegiati quelli a minor peso		
DANNI ALL'APPARATO SPINO/DORSALE NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il manico dell'attrezzo è proporzionato all'altezza dell'operatore - l'attrezzo è mantenuto in buono stato - le maestranze sono formate e informate sull'uso dell'attrezzo		
ATTREZZATURA: PIEGAFERRI ELETTRICO Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Fondazioni in c.a.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	
CESOIAMENTO NELL'USO DEL	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- le maestranze non indossano		

PIEGAFERRI Indice di rischio: Alto	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	indumenti che si possono impigliare - il piegaferrì è dotato di pulsante di arresto di emergenza - l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - il cavo ha indice di resistenza alla penetrazione ip 44	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DI ATTREZZATURA VARIA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - il cavo ha indice di resistenza alla penetrazione ip 44	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
SCIVOLAMENTI A LIVELLO NELL'USO DEL PIEGAFERRI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il ferro da tagliare e quello tagliato è accumulato in modo ordinato	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI NELL'USO DI UTENSILI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza appositi guanti antitaglio	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ATTREZZATURA: UTENSILI MANUALI VARI					
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Fondazioni in c.a.: Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo; Montaggio linea vita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI NELL'USO DI UTENSILI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza appositi guanti antitaglio	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ATTREZZATURA: PIEGAFERRI ELETTRICO					
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Opere in c.a. in genere a più di 2 mt di altezza; Realizzazione di piazzale con autobloccanti DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	
CESOIAMENTO NELL'USO DEL PIEGAFERRI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze non indossano indumenti che si possono impigliare - il piegaferrì è dotato di pulsante di arresto di emergenza - l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - il cavo ha indice di resistenza alla penetrazione ip 44	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DI ATTREZZATURA VARIA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - il cavo ha indice di resistenza alla penetrazione ip 44	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
SCIVOLAMENTI A LIVELLO NELL'USO DEL PIEGAFERRI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il ferro da tagliare e quello tagliato è accumulato in modo ordinato	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI NELL'USO DI UTENSILI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza appositi guanti antitaglio	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ATTREZZATURA: MARTELLO MANUALE					
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Opere in c.a. in genere a più di 2 mt di altezza; Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	
COLPI ALLE MANI NELL'USO DEL MARTELLO	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le	- l'operatore utilizza appositi guanti - vengono utilizzati idonei paracolpi	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

Indice di rischio: Basso PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DEL MARTELLO MANUALE Indice di rischio: Medio RUMORE NELL'USO DEL MARTELLO MANUALE Indice di rischio: Medio ATTREZZATURA: SCALA SEMPLICE PORTATILE Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Opere in c.a. in genere a più di 2 mt di altezza	progettuale ed organizzative Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	rispettive schede Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	per punte e scalpelli - le maestranze utilizzano occhiali o maschere - la testa del martello è mantenuta libera da parti deteriorate - in caso di uso prolungato le maestranze utilizzano tappi auricolari	
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO NELL'USO DI SCALE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la scala dista dalla verticale di appoggio di una misura pari a 1/4 della propria lunghezza (angolo di inclinazione pari a 75°) - su terreno cedevole, i piedi sono appoggiati su un'unica tavola di ripartizione - la scala supera di almeno un mt il piano di accesso - la scala è legata superiormente o tenuta ferma da personale a terra - sulla scala transita una sola persona per volta e non trasporta carichi eccessivi o comunque maggiori di quelli richiesti dal costruttore - negli spostamenti laterali nessun lavoratore si trova sulla scala - la scala viene utilizzata per superare dislivelli e non per eseguire interi lavorazioni	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO NELL'USO DI SCALE Indice di rischio: Medio ROTTURA DEI PIOLI DELLA SCALA Indice di rischio: Basso ATTREZZATURA: CANNELLO OSSIA CETILENICO Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Posa di travi o telai in ferro DPI: Grembiato per saldature; Guanti anticalore; Maschera per saldatura, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli attrezzi sono tenuti in apposita tasca legata alla vita - i pioli sono incastrati nei montanti - è fatto divieto di utilizzare pioli artigianali	
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI GAS NELL'USO DEL CANNELLO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i locali chiusi vengono ventilati naturalmente o artificialmente - l'operatore utilizza apposita	

<p>RUMORE NELL'USO DI ATTREZZI GENERICI Indice di rischio: Basso</p> <p>USTIONI NELL'USO DEL CANNELLO Indice di rischio: Alto</p> <p>INCENDI ED ESPLOSIONI NELL'USO DEL CANNELLO OSSIA CETILENICO Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>maschera</p> <ul style="list-style-type: none"> - non viene utilizzato nei locali completamenti interrati e non aerati - l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari - gli operatori utilizzano guanti, occhiali, grembiale in cuoio ed elmetto protettivo - la fiamma viene spenta quando il cannello viene appoggiato - il cannello non viene utilizzato vicino a sostanze infiammabili - le bombole di acetilene sono ancorate in verticale e sono dotate di dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma - gli spostamenti delle bombole avvengono con carrello portabombole - le bombole sono tenute lontane da fonti di calore - è disponibile un estintore a polvere - nei recipienti chiusi viene soffiata aria prima delle operazioni di taglio e/o saldatura - il cannello è utilizzato da personale esperto 	<p>ATTREZZATURA: FLESSIBILE O SMERIGLIATRICE Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Posa di travi o telai in ferro; Perforazioni armate; Manutenzione o ripasso manto di copertura; Realizzazione di piazzale con autobloccanti DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="933 123 1013 2128">RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</th> <th data-bbox="1013 123 1093 2128">SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</th> <th data-bbox="1093 123 1173 2128">PROCEDURE</th> <th data-bbox="1173 123 1252 2128">MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</th> <th data-bbox="1252 123 1468 2128">MISURE DI COORDINAMENTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="933 123 1013 2128"> <p>INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio</p> <p>PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio</p> </td> <td data-bbox="1013 123 1093 2128"> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p> </td> <td data-bbox="1093 123 1173 2128"> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p> </td> <td data-bbox="1173 123 1252 2128"> <ul style="list-style-type: none"> - è evitato il taglio in ambienti chiusi - l'operatore utilizza mascherine antipolvere - l'operatore indossa occhiali o maschera - l'operatore evita di esercitare troppa pressione sull'utensile - il disco usurato o danneggiato viene sostituito </td> <td data-bbox="1252 123 1468 2128"> <ul style="list-style-type: none"> - i non addetti sono allontanati dalla zona di lavoro - l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari - l'operatore utilizza guanti antitaglio </td> </tr> <tr> <td data-bbox="933 123 1013 2128"> <p>RUMORE NELL'USO DEL FLESSIBILE/LEVIGATRICE Indice di rischio: Alto</p> </td> <td data-bbox="1013 123 1093 2128"> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p> </td> <td data-bbox="1093 123 1173 2128"> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p> </td> <td data-bbox="1173 123 1252 2128"></td> <td data-bbox="1252 123 1468 2128"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="933 123 1013 2128"> <p>TAGLI AGLI ARTI INFERIORI E</p> </td> <td data-bbox="1013 123 1093 2128"> <p>Non sono previste specifiche</p> </td> <td data-bbox="1093 123 1173 2128"> <p>Per le procedure relative all'uso di</p> </td> <td data-bbox="1173 123 1252 2128"></td> <td data-bbox="1252 123 1468 2128"></td> </tr> </tbody> </table>	RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	<p>INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio</p> <p>PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - è evitato il taglio in ambienti chiusi - l'operatore utilizza mascherine antipolvere - l'operatore indossa occhiali o maschera - l'operatore evita di esercitare troppa pressione sull'utensile - il disco usurato o danneggiato viene sostituito 	<ul style="list-style-type: none"> - i non addetti sono allontanati dalla zona di lavoro - l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari - l'operatore utilizza guanti antitaglio 	<p>RUMORE NELL'USO DEL FLESSIBILE/LEVIGATRICE Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>			<p>TAGLI AGLI ARTI INFERIORI E</p>	<p>Non sono previste specifiche</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di</p>		
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO																				
<p>INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio</p> <p>PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - è evitato il taglio in ambienti chiusi - l'operatore utilizza mascherine antipolvere - l'operatore indossa occhiali o maschera - l'operatore evita di esercitare troppa pressione sull'utensile - il disco usurato o danneggiato viene sostituito 	<ul style="list-style-type: none"> - i non addetti sono allontanati dalla zona di lavoro - l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari - l'operatore utilizza guanti antitaglio 																				
<p>RUMORE NELL'USO DEL FLESSIBILE/LEVIGATRICE Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>																						
<p>TAGLI AGLI ARTI INFERIORI E</p>	<p>Non sono previste specifiche</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di</p>																						

<p>SUPERIORI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio</p>	<p>indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>e scarpe antinfortunistiche - la sostituzione del disco avviene con spina distaccata - il flessibile dispone di interruttore a uomo presente - il disco è dotato di apposita protezione - l'operatore utilizza appositi guanti</p>	
<p>USTIONI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Basso ATTREZZATURA: SALDATRICE ELETTRICA A STELO Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Posa di travi o telai in ferro DPI: Grembiiale per saldature: Guanti dielettrici; Maschera per saldatura; Scarpe isolanti, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>		
<p>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI ELETTROCUZIONE NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Alto</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>PROCEDURE Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE - la saldatrice è alimentata da un trasformatore di sicurezza collegato all'impianto di terra - la pinza porta elettrodi è protetta contro i contatti accidentali - è presente un interruttore unipolare sul circuito primario di derivazione - il cavo di alimentazione è protetto contro i tagli accidentali - il cavo di massa è collegato all'elemento in prossimità del punto di saldatura - il collegamento è effettuato utilizzando pinze o piastre calamitate fornite con la saldatrice</p>	<p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
<p>INALAZIONE DI GAS NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- l'addetto alla saldatrice elettrica utilizza apposite mascherine - i locali vengono costantemente aerati - viene utilizzato un ventilatore per areare forzatamente i locali - i contenitori di materiale infiammabile sono allontanati</p>	
<p>INCENDIO E ESPLOSIONE NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Alto IRRADIAMENTO DA RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- l'addetto utilizza schermi facciali contro i raggi ultravioletti - vengono allontanati gli altri lavoratori - vengono eretti schermi a protezione degli altri lavoratori - l'addetto utilizza schermo facciale,</p>	
<p>PROIEZIONE DI SCHEGGE</p>	<p>Non sono previste specifiche</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di</p>		

INCANDESCENTI NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Medio	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	guanti e grembiante in cuoio - vengono eretti schermi a protezione degli altri lavoratori	
ATTREZZATURA: TRAPANO ELETTRICO Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Perforazioni armate; Controsolfitti in pannelli prefabbricati; rimozione e riposizionamento; Posi di serramenti esterni completi di vetri DPI: Maschera monouso per polveri e fumi; Occhiali in policarbonato, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature	RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede		- prima dell'inizio dei lavori vengono verificate la presenza di tubi - prima dell'inizio dei lavori viene disattivata la linea in vicinanza dei punti di intervento	
Indice di rischio: Medio				
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il trapano è dotato di doppio isolamento	
INALAZIONE DI POLVERI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza apposite mascherine	
LACERAZIONI AGLI ARTI NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la punta non è consumata ed è fissata in modo regolare - si evita di esercitare eccessiva pressione sull'attrezzo - l'addetto utilizza guanti antitaglio	
RUMORE NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nei lavori prolungati viene eseguita la turnazione degli operai - gli altri lavoratori vengono allontanati dalla zona di intervento - le maestranze utilizzano apposite cuffie e tappi auricolari - le maestranze utilizzano appositi occhiali	
PROIEZIONE DI SCHEGGE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede		
ATTREZZATURA: TAGLIAFERRI MANUALE Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Perforazioni armate DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature	RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede		- l'addetto utilizza apposti guanti antitaglio	
Indice di rischio: Medio				
ATTREZZATURA: CAZZUOLA Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Perforazioni armate; Realizzazione di piazzale con autobloccanti	RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede		- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
Indice di rischio: Medio				

Indice di rischio: Basso	progettuale ed organizzative	rispettive schede	
ATTREZZATURA: MARTELLO DEMOLITORE ELETTRICO Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere; Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni DPI: Guanti antivibrazioni; Maschera monouso per polveri e fumi, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	rispettive schede	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL MARTELLO ELETTRICO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il martello elettrico è dotato di doppio isolamento - il cavo è posto in modo da non interferire con la punta dell'attrezzo - le operazioni vengono sospese in caso di surriscaldamento dell'attrezzo
INALAZIONE DI POLVERI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza apposite mascherine
PROIEZIONE DI SCHEGGE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano appositi occhiali
RUMORE NELL'USO DEL MARTELLO ELETTRICO/PNEUMATICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona esposta a livello elevato di rumorosità è segnalata - i non addetti ai lavori vengono allontanati - le maestranze utilizzano cuffie o tappi auricolari - vengono rispettate le ore di silenzio imposte da leggi o regolamenti
VIBRAZIONI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è dotato di impugnature in grado di ridurre le vibrazioni indotte - l'addetto utilizza guanti in grado di ridurre l'effetto delle vibrazioni
ATTREZZATURA: CARRIOLA Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere; Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni; Muratura alta più di 3 mt; Pareti in laterizio o simili; Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	PROCEDURE Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALI DALLA CARRIOLA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il carico non supera i bordi della carriola
DANNI ALL'APPARATO SPINO/DORSALE NELL'USO DELLA CARRIOLA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la carriola è caricata per un peso inferiore a 40 Kg - le ruote sono mantenute ben gonfie - viene prevista la turnazione degli operai
SCIVOLAMENTI E CADUTE A	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- i passaggi sono mantenuti sgombri

LIVELLO NELL'USO DELLA CARRIOLA Indice di rischio: Basso	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le passerelle hanno dimensione regolamentare
ATTREZZATURA: CANALE PER IL CONVOGLIAMENTO DELLE MACERIE Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere; Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni; Montaggio linea vita; Posa di serramenti esterni completi di vetri			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
CADUTA DALL'ALTO NELL'OPERAZIONE DI SVUOTAMENTO ENTRO IL CANALE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona di svuotamento dispone comunque di una tavola avente funzione di parapetto - alla base del canale e fissata una tavola per l'arresto della ruota della carriola - nessuno transita sotto la zona di carico del canale
CADUTA DI MATERIALI DAL CANALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuno opera sotto la zona di carico del canale - il canale è agganciato in modo corretto
CROLLO DEL CANALE PER DISTACCO DEI GANCI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- altezza del canale è ridotta al minimo
INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DEL CANALE PER CONVOGLIARE LE MACERIE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	
ATTREZZATURA: CAZZUOLA Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Muratura alta più di 3 mt; Pareti in laterizio o simili; Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale
ATTREZZATURA: PISTOLA SPARACHIODI Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Controsoffitti in pannelli prefabbricati; rimozione e riposizionamento; Posa di serramenti esterni completi di vetri DPI; Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
ESPLOSIONE DELLA CARTUCCIE DELLA PISTOLA SPARACHIODI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le cartucce sono tenute in apposita tasca - al termine del lavoro sono custodite in luogo chiuso a chiave - la pistola è dotata di dispositivo di sicurezza contro gli spari accidentali - la pistola è maneggiata da personale esperto - la pistola non è utilizzata in presenza di fori, pareti sottili e
LACERAZIONI E PUNTURE NELL'USO DELLA PISTOLA SPARACHIODI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	

<p>PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DELLA PISTOLA SPARACHIODI Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>spigoli - le maestranze fanno uso di apposite maschere - il personale non addetto viene allontanato - la pistola è tenuta perpendicolare alla parete</p>	
<p>RUMORE NELL'USO DI ATTREZZI GENERICI Indice di rischio: Basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari</p>	
<p>ATTREZZATURA: TRAPANO ELETTRICO Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Controsoffitti in pannelli prefabbricati; rimozione e riposizionamento; Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo; Impianto elettrico di civile abitazione</p>				
<p>DPI: Maschera monouso per polveri e fumi; Occhiali in policarbonato, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature</p>				
<p>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</p>				
<p>CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE SOTTO TRACCIA NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- prima dell'inizio dei lavori vengono verificate la presenza di tubi - prima dell'inizio dei lavori viene disattivata la linea in vicinanza del punti di intervento</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p>
<p>ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- il trapano è dotato di doppio isolamento</p>	<p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
<p>INALAZIONE DI POLVERI Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- l'addetto utilizza apposite maschere</p>	
<p>LACERAZIONI AGLI ARTI NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- la punta non è consumata ed è fissata in modo regolare - si evita di esercitare eccessiva pressione sull'attrezzo - l'addetto utilizza guanti antitaglio</p>	
<p>RUMORE NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- nei lavori prolungati viene eseguita la turnazione degli operai - gli altri lavoratori vengono allontanati dalla zona di intervento - le maestranze utilizzano apposite cuffie e tappi auricolari</p>	
<p>PROIEZIONE DI SCHEGGE Indice di rischio: Basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- le maestranze utilizzano apposite occhiali</p>	
<p>ATTREZZATURA: SEGA CIRCOLARE A DISCO O A NASTRO Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Controsoffitti in pannelli prefabbricati; rimozione e riposizionamento; Posi di serramenti esterni completi di vetri DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature</p>				
<p>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</p>				
<p>CADUTE A LIVELLO NELL'USO</p>	<p>Non sono previste specifiche</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di</p>	<p>- il materiale è accatastato in modo</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p>
			<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p>	<p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>

DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Basso	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	ordinato - il cavo di alimentazione è posizionato in modo da non intralciare i lavori
ELETTROCUZIONE NELL'USO DI ATTREZZATURA VARIA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - il cavo ha indice di resistenza alla penetrazione ip 44
IMBRIGLIAMENTO DI INDUMENTI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze non indossano indumenti svolazzanti o braccialetti che possano impigliarsi - l'attrezzo dispone di pulsante per l'arresto di emergenza
INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la sega è situata lontano dagli altri lavoratori - l'addetto utilizza apposite mascherine
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la sega è dotata di cuffia - l'addetto utilizza apposti occhiali
ROTTURA DEL DISCO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la segna è dotata di cuffia - il disco è verificato prima dell'utilizzo
RUMORE NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono utilizzati dischi a bassa emissione di rumore - la sega è dotata di cuffia - la sega è situata lontano dagli altri lavoratori - l'addetto utilizza cuffie o tappi auricolari
TAGLI AGLI ARTI NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- sono installati pannelli antirumore - l'addetto fa uso di apposito spingitoio - la sega è dotata di pulsante atto a impedire l'avvio accidentale - la sega è dotata di cuffia che non viene rimossa durante l'uso - la sega è montata in posizione stabile - l'addetto utilizza guanti antitaglio
ATTREZZATURA: TAGLIERINA MANUALE			
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Controsoffitti in pannelli prefabbricati: rimozione e riposizionamento; Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo			
DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature			
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
			MISURE DI COORDINAMENTO

<p>TAGLI AGLI ARTI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- le maestranze fanno uso di guanti e di tute antigtaglio</p>
<p>ATTREZZATURA: UTENSILI MANUALI PER LAVORI ELETTRICI</p> <p>Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Controsoffitti in pannelli prefabbricati: rimozione e riposizionamento</p> <p>DPI: Guanti dielettrici; Scarpe isolanti, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature</p>	<p>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>PROCEDURE</p> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p> <p>- gli utensili sono provvisti di isolamento - gli utensili non vengono utilizzati se bagnati - in presenza di deterioramento dell'isolamento l'attrezzo viene sostituito</p>
<p>ELETTROCUZIONE PER MANCANZA DI ISOLAMENTO</p> <p>Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>PROCEDURE</p> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p> <p>- l'operatore utilizza appositi guanti - vengono utilizzati idonei paracolpi per punte e scalpelli - le maestranze utilizzano occhiali o maschere - la testa del martello è mantenuta libera da parti deteriorate - in caso di uso prolungato le maestranze utilizzano tappi auricolari</p>
<p>ATTREZZATURA: MARTELLO MANUALE</p> <p>Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Montaggio linea vita; Realizzazione di piazzale con autobloccanti; Posa di serramenti esterni completi di vetri</p>	<p>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>PROCEDURE</p> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p> <p>- l'operatore utilizza appositi guanti - vengono utilizzati idonei paracolpi per punte e scalpelli - le maestranze utilizzano occhiali o maschere - la testa del martello è mantenuta libera da parti deteriorate - in caso di uso prolungato le maestranze utilizzano tappi auricolari</p>
<p>RUMORE NELL'USO DELLA CEMENTO</p> <p>Indice di rischio: Basso</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>PROCEDURE</p> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p> <p>- le maestranze utilizzano guanti di uso generale - gli addetti utilizzato idonei occhiali</p>
<p>ROTTURA DELLE TUBAZIONI IN PRESSIONE DELL'INTONACATRICE</p> <p>Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>PROCEDURE</p> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- prima dell'inizio dei lavori le tubazioni vengono controllate - al termine dei lavori la macchina è accuratamente pulita - l'intonacatrice è dotata di valvole di sicurezza</p>
<p>RUMORE NELL'USO DELLA</p>	<p>Non sono previste specifiche</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di</p>	<p>- l'intonacatrice è posta in zone</p>

INTONACATRICE Indice di rischio: Medio	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede - l'intonacatrice è dotata di involucro insonorizzante	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ATTREZZATURA: PENNELLO PER PITTORI Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Pitturazione facciata esterna alta più di 3 mt	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI DANNI AL POLSO NELL'USO DEL PENNELLO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di pennelli in buono stato e di pitture di qualità - è applicata la turnazione dei lavoratori		
ATTREZZATURA: PICCONE MANUALE Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Realizzazione di piazzale con autobloccanti	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI COLPI E LACERAZIONI NELL'USO DEL PICCONE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la maestranze operano tra loro a distanza minima di sicurezza		
ATTREZZATURA: CARRIOLA Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Realizzazione di piazzale con autobloccanti	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI CADUTA DI MATERIALI DALLA CARRIOLA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il carico non supera i bordi della carriola		
DANNI ALL'APPARATO SPINO/DORSALE NELL'USO DELLA CARRIOLA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la carriola è caricata per un peso inferiore a 40 Kg - le ruote sono mantenute ben gonfie - viene prevista la turnazione degli operai		
SCIVOLAMENTI E CADUTE A LIVELLO NELL'USO DELLA CARRIOLA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i passaggi sono mantenuti sgombri - le passerelle hanno dimensione regolamentare		
MACCHINARIO: AUTOGRU Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Delimitazione del cantiere con elementi ripasso manto di copertura; Montaggio linea vita; Realizzazione di piazzale con autobloccanti	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI COLPI E SCHIACCIAMENTO CAUSATI DAL CARICO DELL'AUTOGRU Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'innalzamento del carico, le funi sono in posizione verticale - le funi sono controllate periodicamente - il carico è attaccato in modo bilanciato		

				<ul style="list-style-type: none"> - vengono rispettati i carichi massimi ammissibili - prima dell'innalzamento viene dato avviso acustico - nella zona di carico, durante la fase di carico/scarico, non sono presenti persone - quando possibile le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori - la distanza di sicurezza è tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose - dirigere, con opportuni tubi o barriere, i fumi lontano dalle maestranze - prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo - lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autogrù si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - utilizzare apposite piastre ripartitrici del carico - le funi prima del sollevamento sono in posizione verticale - le maestranze utilizzano tappi auricolari o cuffie 	
<p>CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE NELL'USO DELL'AUTOGRÙ Indice di rischio: Medio</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede			
<p>INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO Indice di rischio: Molto basso</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede			
<p>INVESTIMENTO DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Alto</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede			
<p>RIBALTAMENTO DELL'AUTOGRÙ Indice di rischio: Medio</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede			
<p>RUMORE NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede			
<p>MACCHINARIO: AUTOCARRO Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Installazione di box prefabbricati; Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano.; Riporto di terreno; Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere; Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni; Montaggio linea vita; Realizzazione di piazzale con autobloccanti</p>					
<p>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p>	<p>PROCEDURE</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p>	<p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>	
<p>CADUTA DI MATERIALE DAL</p>	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- al termine del carico le sponde		

CASSONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	veengono chiuse - il materiale sfuso non deve superare le sponde - dirigere, con opportuni tubi o barriere, i fumi lontano dalle maestranze - l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare - prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	
INCENDIO DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	
INVESTIMENTO DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	
RIBALTAMENTO DELL'AUTOCARRO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autocarro si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - in forte pendenza non utilizzare il ribaltabile - il carico deve essere posizionato e, se necessita, fissato in modo da non subire spostamenti - le maestranze utilizzano tappi auricolari o cuffie
RUMORE NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	
MACCHINARIO: BETONIERA A BICCHIERE Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Realizzazione di tettoia in legno; Muratura alta più di 3 mt; Pareti in laterizio o simili; Manutenzione o ripasso manto di copertura; Intonaco esterno stesso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri; Realizzazione di piazzale con autobloccanti	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI			MISURE DI COORDINAMENTO
AVVIO SPONTANEO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la betoniera è dotata di dispositivo contro l'avviamento spontaneo - i pulsanti sono incassati nella pulsantiera - nel caso in cui il mezzo sia installato sotto luoghi di lavoro, sarà realizzata idonea tettoia
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	

<p>CESOIAMENTO CAUSATO DALLE RAZZE DEL VOLANTE Indice di rischio: Basso</p> <p>COLPI E IMPATTI DA PARTE DEL BICCHIERE DELLA BETONIERA Indice di rischio: Molto basso</p> <p>CONTATTO CON GLI ORGANI IN MOVIMENTO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- le maestranze indossano elmetto di protezione</p> <p>- il volante dispone di raggi accecati</p> <p>- il pedale di sblocco è munito di protezione</p> <p>- lo sportello del vano motore dispone di chiusura a chiave</p> <p>- la corona del bicchiere è protetta da apposito carter</p> <p>- la pulizia interna del bicchiere è effettuata a betoniera spenta</p> <p>- gli operatori non indossano indumenti che possono impigliarsi durante l'uso gli elementi di protezione non sono disattivati o rimossi</p>
<p>DANNI SPINO DORSALI NEL CARICAMENTO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Medio</p> <p>ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- i sacchi di cemento vengono tagliati in due metà</p> <p>- i lavoratori vengono formati e informati sull'uso del badile</p> <p>- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita</p> <p>- i cavi di alimentazione hanno resistenza alla penetrazione ip 44</p>
<p>DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso</p> <p>RUMORE NELL'USO DELLA BETONIERA A BICCHIERE Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- le maestranze utilizzano guanti di uso generale</p> <p>- la betoniera è in funzione per il tempo strettamente necessario</p> <p>- gli operatori utilizzano tappi auricolari</p>
<p>MACCHINARIO: ESCAVATORE Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano.</p>			
<p>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p>	<p>PROCEDURE</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p>
<p>CADUTA DI MATERIALE DALLA BENNA DEL MEZZO Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo</p> <p>- il mezzo è munito di cabina metallica</p>
<p>INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI A MOTORE IN MOVIMENTO A TERRA Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza</p> <p>- il personale a terra utilizza apposite maschere</p>

INCENDIO DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INTERCETTAZIONE DI LINEE ELETTRICHE INTERRATE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dello scavo viene verificata la presenza di linee elettriche - in presenza di linee elettriche, la linea viene segnalata e viene mantenuta una distanza minima di 1.50 mt	
INVESTIMENTO O COLPIA PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo	
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - il mezzo dispone di apposita cabina	
ROTTURA DEI TUBI IN PRESSIONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- sul mezzo viene eseguita l'ordinaria manutenzione	
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI A MOVIMENTI DI TERRA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata - il personale a terra utilizza cuffie o tappi auricolari	
MACCHINARIO: AUTOBETONIERA Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Fondazioni in c.a.; Opere in c.a. in genere a più di 2 mt di altezza				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTUSIONI PER COLPO RICEVUTO DAL CANALE DI SCOLO O DALLA POMPA DEL CLS Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il canale è agganciato alla betoniera - la pompa è manovrata da due operai	
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- dirigere, con opportuni tubi o barriere, i fumi lontano dalle maestranze - l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INCENDIO DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'automezzo, nel cantiere, procede a passo d'uomo	
INCIDENTI CON ALTRI MEZZI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro	
INVESTIMENTO DA PARTE DEL MEZZO	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede		

Indice di rischio: Alto	progettuale ed organizzative	rispettive schede	- un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo - lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autobotte si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - vengono utilizzati appositi ripartitori sotto gli stabilizzatori - prima dell'utilizzo le tubazioni vengono controllate - il circuito a pressione dispone di apposite valvole di sicurezza - le maestranze utilizzano tappi auricolari o cuffie - verificare a vista la protezione degli ingranaggi	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
RIBALTAMENTO DELL'AUTOBOTTE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede			
ROTTURA TUBAZIONI A PRESSIONE DELL'AUTOBETONIERA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede			
RUMORE NELL'USO DELL'AUTOBETONIERA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede			
STRITOLAMENTO NEGLI INGRANAGGI DELL'AUTOBETONIERA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede			
MACCHINARIO: PALA MECCANICA Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Riporto di terreno	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	
CADUTA DI MATERIALE DALLA BENNA DEL MEZZO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo - il mezzo è munito di cabina metallica		
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza - il personale a terra utilizza apposite maschere		
INCENDIO DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare		
INVESTIMENTO O COLPIA PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo		

	INDICAZIONI RELATIVE ALLE SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	MACCHINE E APPRESTAMENTI, VEDASI LE RISPETTIVE SCHEDA	AURICOLARI O CUFFIE
MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>DELL'AUTOBETONIERA Indice di rischio: Medio</p> <p>STRITOLAMENTO NEGLI INGRANAGGI DELL'AUTOPOMPA Indice di rischio: Medio</p>	<p>indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>verificare a vista la protezione degli ingranaggi</p> <p>la vasca dispone di griglia di protezione</p>
<p>MACCHINARIO: GRU A TORRE SENZA CABINA</p> <p>Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Pareti in laterizio o simili</p> <p>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</p> <p>CONTATTO DELLA GRU O DEL CARICO DELLA GRU A TORRE CON PERSONE Indice di rischio: Medio</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>le funi, al momento del carico, sono mantenute in verticale</p> <p>l'elevazione del carico inizia solo dopo che il personale a terra è in posizione sicura</p> <p>la gru è manovrata da personale esperto</p> <p>la gru dispone di avvisatore acustico e di dispositivo di frenatura</p> <p>la zona di rotazione del contrappeso è recintata</p>
<p>ELETTROCUZIONE NELL'USO DELLA GRU A TORRE Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>la gru è collegata all'impianto di terra</p> <p>i cavi di alimentazione sono protetti con canaline o con assito</p> <p>i cavi di alimentazione hanno indice di penetrazione non inferiore a ip44</p> <p>il carico è mantenuto a distanza superiore a 5 mt dalle linee elettriche non protette</p> <p>la gru dispone di interruttore di emergenza</p> <p>è disponibile un estintore a CO2</p>
<p>ROTTURA DELLE FUNI DELLA GRU Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>le funi sono verificate trimestralmente</p> <p>la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio in caso di superamento del carico o del momento massimo</p>
<p>SGANCIAMENTO DEL CARICO DELLA GRU Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>ganci sono dotati di chiusura degli imbocchi e di indicazione della portata massima</p> <p>l'imbragatura è eseguita da personale esperto</p> <p>la gru è dotata di dispositivo di blocco del carico in caso di mancanza di energia</p>

<p>CADUTA DI MATERIALI DALLA GRU A TORRE Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apparecchiamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - gli accessori di sollevamento, quali imbragature e cassoni, sono scelti in funzione del materiale da sollevare - l'imbragatura è eseguita da personale esperto - l'elevazione del carico inizia solo dopo che il personale a terra è in posizione sicura - il braccio della gru non sorvola zone esterne al cantiere - le postazioni fisse sotto il raggio di manovra della gru sono protette da tettoie - in vicinanza della gru sono apposti cartelli che indicano la presenza di carichi sospesi - un capomanovra guida il manovratore in caso di impedimento visivo 	
<p>CROLLO O RIBALTAMENTO DELLA GRU A TORRE Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apparecchiamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la gru è installata da personale esperto e secondo le indicazioni del costruttore - prima dell'installazione è verificata la portanza del terreno - i contrappesi sono sistemati secondo le indicazioni del produttore - la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio in caso di superamento del carico o del momento massimo - sul braccio sono visibili le indicazioni di portata massima - in caso di forte vento il dispositivo di rotazione è sbloccato - la portata della gru è congrua con il lavoro da compiere 	
<p>MACCHINARIO: MINISCAVATORE Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Realizzazione di piazzale con autobloccanti</p>				
<p>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI CADUTA DI MATERIALE DALLA BENNA DEL MEZZO Indice di rischio: Alto</p> <p>INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p> <p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>PROCEDURE Per le procedure relative all'uso di macchine e apparecchiamenti, vedasi le rispettive schede</p> <p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apparecchiamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE - nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo - il mezzo è munito di cabina metallica - il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza - il personale a terra utilizza apposite maschere</p>	<p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>

<p>INCENDIO DEL MEZZO Indice di rischio: Basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare</p>	
<p>INTERCETTAZIONE DI LINEE ELETTRICHE INTERRATE Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- prima dell'inizio dello scavo viene verificata la presenza di linee elettriche - in presenza di linee elettriche, la linea viene segnalata e viene mantenuta una distanza minima di 1.50 mt</p>	
<p>INVESTIMENTO O COLPI A PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo</p>	
<p>RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - il mezzo dispone di apposita cabina</p>	
<p>ROTTURA DEI TUBI IN PRESSIONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- sul mezzo viene eseguita l'ordinaria manutenzione</p>	
<p>RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI A MOVIMENTI DI TERRA Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata - il personale a terra utilizza cuffie o tappi auricolari</p>	
<p>MACCHINARIO: COMPATTATORE A PIATTO VIBRANTE Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Realizzazione di piazzale con autobloccanti DPI: Guanti antivibrazioni, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature</p>				
<p>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p>	<p>PROCEDURE</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p>	<p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
<p>DANNI AGLI ARTI E ALLA COLONNA VERTEBRALE NELL'USO DEL COMPATTATORE Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- il compattatore è dotato di impugnature antivibrazione - l'addetto utilizza guanti che assorbono le vibrazioni</p>	
<p>INCENDIO DEL MEZZO Indice di rischio: Basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare</p>	
<p>RUMORE NELL'USO DEL COMPATTATORE Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- durante le pause il compattatore viene spento - l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari</p>	
<p>MACCHINARIO: PIATTAFORMA AEREA SU AUTOCARRO Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Posi di serramenti esterni completi di vetri</p>				
<p>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</p>	<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p>	<p>PROCEDURE</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p>	<p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
<p>CADUTA DALL'ALTO DA MEZZI AUTOSOLLEVANTI</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<p>- il mezzo dispone di parapetto regolamentare</p>	

Indice di rischio: Medio CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO DELLA PIATTAFORMA AEREA Indice di rischio: Medio	progettuale ed organizzative Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	rispettive schede Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione della piattaforma - le maestranze indossano elmetto protettivo - nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo	
CONTATTO CON PERSONE NELL'USO DELLA PIATTAFORMA AEREA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la torretta non opera a distanza inferiore ai 5 mt - la torretta è realizzata in vetroresina - la piattaforma è dotata di pompa supplementare per la discesa di emergenza - la piattaforma è posizionata in modo da non dirigere i fumi verso i lavoratori - la zona di intervento è idoneamente segnalata	
CONTATTO DELLA PIATTAFORMA AEREA CON LINEE ELETTRICHE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la piattaforma è dotata di dispositivi di blocco per mancanza di stabilizzatori - la piattaforma è dotata di bolla per il posizionamento in piano del mezzo - prima del posizionamento vengono verificati i luoghi di intervento	
CROLLO IMPROVVISO DELLA TORRETTA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede		
INALAZIONI DI FUMI NELL'USO DELLA PIATTAFORMA AEREA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede		
INCIDENTI DELLA PIATTAFORMA AEREA CON ALTRI MEZZI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede		
RIBALTAMENTO DELLA PIATTAFORMA AEREA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede		
SOSTANZA PERICOLOSA: CEMENTO Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Realizzazione di tettoia in legno; Fondazioni in c.a.; Opere in c.a. in genere a più di 2 mt di altezza; Muratura alta più di 3 mt; Pareti in laterizio o simili; Manutenzione o ripasso manto di copertura; Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri; Realizzazione di piazzale con autobloccanti	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	PROCEDURE Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE - le maestranze utilizzano guanti di uso generale - le maestranze evitano lo scuotimento dei sacchi di cemento	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze evitano lo scuotimento dei sacchi di cemento	
INALAZIONE DI POLVERI DI CEMENTO DURANTE L'IMPASTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede		
SOSTANZA PERICOLOSA: MALTA ESPANSIVA PER ANCORAGGI Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Perforazioni armate	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	PROCEDURE Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE - le maestranze evitano di scuotere i sacchi	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI POLVERI DI LEGANTI	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede		

Indice di rischio: Molto basso	progettuale ed organizzative	rispettive schede	- in presenza di notevole polvere le maestranze utilizzano apposite mascherine	
SOSTANZA PERICOLOSA: GUAINA BITUMOSA				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON BITUME Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti, tute e occhiali - la zona è inibita ai non addetti - in caso di contatto con la pelle, la zona viene lavata con acqua e appositi saponi	
SOSTANZA PERICOLOSA: PITTURA ACRILICA PER ESTERNI				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Pitturazione facciata esterna alta più di 3 mt				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	
SOSTANZA PERICOLOSA: ADESIVO UNIVERSALE ACRILICO				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Realizzazione di piazzale con autobloccanti				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

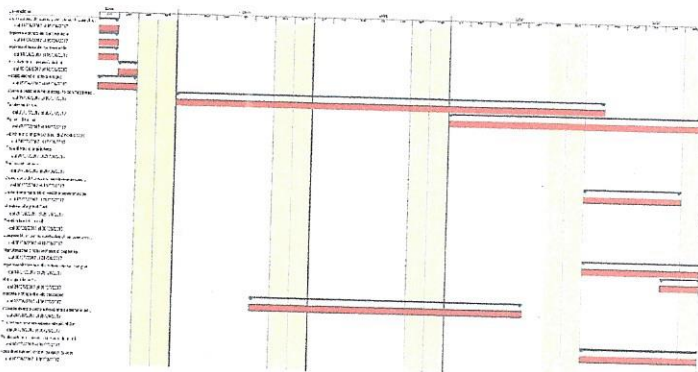
(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del layout del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg., sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: _____



LAVORAZIONE	DURATA	INTERFERENZE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
Installazione di box prefabbricati (CANTIERE)	Dal 2° giorno per 1 giorno	- Realizzazione di tettoia in legno	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Realizzazione di tettoia in legno (CANTIERE)	Dal 1° giorno per 2 giorni	- Delimitazione del cantiere con elementi pannelli di rete zincata - Impianto elettrico del cantiere edile - Impianto di terra del cantiere edile - Installazione di box prefabbricati	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano. (CANTIERE)	Dal 3° giorno per 16 giorni	- Fondazioni in c.a. - Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Impianto elettrico di civile abitazione - Realizzazione di piazzale con autobloccanti	Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: - Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello scavo - Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino alla chiusura dello scavo
Fondazioni in c.a. (CANTIERE)	Dal 13° giorno per 14 giorni	- Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano. - Riporto di terreno	Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase: - Infilzamento da parte dei ferri affioranti: fino al getto di ripresa - Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino

		<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo - Impianto elettrico di civile abitazione - Realizzazione di piazzale con autobloccanti 	<p>alla chiusura dello scavo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Infilzamento da parte dei ferri affioranti: fino al getto di ripresa
Riporto di terreno (CANTIERE)	Dal 23° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni in c.a. - Opere in c.a. in genere a più di 2 mt di altezza - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo - Montaggio linea vita - Realizzazione di piazzale con autobloccanti 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Opere in c.a. in genere a più di 2 mt di altezza (CANTIERE)	Dal 28° giorno per 18 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Riporto di terreno - Posa di travi o telai in ferro - Perforazioni armate - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo - Montaggio linea vita - Realizzazione di piazzale con autobloccanti - Posa di serramenti esterni completi di vetri 	<p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Infilzamento da parte dei ferri affioranti: fino al getto di ripresa
Posa di travi o telai in ferro (CANTIERE)	Dal 33° giorno per 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Opere in c.a. in genere a più di 2 mt di altezza - Perforazioni armate - Muratura alta più di 3 mt - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo - Montaggio linea vita - Realizzazione di piazzale con autobloccanti - Posa di serramenti esterni completi di vetri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Perforazioni armate (CANTIERE)	Dal 38° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Opere in c.a. in genere a più di 2 mt di altezza - Posa di travi o telai in ferro - Muratura alta più di 3 mt - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo - Posa di serramenti esterni completi di vetri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere (CANTIERE)	Dal 18° giorno per 5 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano. - Fondazioni in c.a. - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Impermeabilizzazione di 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Demolizione del muro" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture - Crollo improvviso di muri demoliti a mano - Caduta di materiali dall'alto nei lavori di demolizione

		strutture verticali con guaine stese a caldo - Realizzazione di piazzale con autobloccanti	
Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni (CANTIERE)	Dal 23° giorno per 5 giorni	- Fondazioni in c.a. - Riporto di terreno - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo - Realizzazione di piazzale con autobloccanti	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Demolizione del pavimento" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture
Muratura alta più di 3 mt (CANTIERE)	Dal 47° giorno per 5 giorni	- Posa di travi o telai in ferro - Perforazioni armate - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Posa di serramenti esterni completi di vetri	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione
Pareti in laterizio o simili (CANTIERE)	Dal 52° giorno per 8 giorni	- Controsoffitti in pannelli prefabbricati: rimozione e riposizionamento - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 mt - Posa di serramenti esterni completi di vetri	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione
Controsoffitti in pannelli prefabbricati: rimozione e riposizionamento (CANTIERE)	Dal 58° giorno per 5 giorni	- Pareti in laterizio o simili - Pitturazione facciata esterna alta più di 3 mt	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Manutenzione o ripasso manto di copertura (CANTIERE)	Dal 18° giorno per 30 giorni	- Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano. - Fondazioni in c.a. - Riporto di terreno - Opere in c.a. in genere a più di 2 mt di altezza - Posa di travi o telai in ferro - Perforazioni armate - Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Muratura alta più di 3 mt - Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo - Montaggio linea vita - Realizzazione di piazzale con autobloccanti - Posa di serramenti esterni completi di vetri	Rischi trasmessi nel periodo di interferenza: La sottofase "Sostituzione delle tegole/coppi e sigillature" trasmette i seguenti rischi: - Crollo del tetto causato dall'accumulo di materiale
Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo (CANTIERE)	Dal 22° giorno per 30 giorni	- Fondazioni in c.a. - Riporto di terreno - Opere in c.a. in genere a più di 2 mt di altezza - Posa di travi o telai in ferro - Perforazioni armate - Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

		<ul style="list-style-type: none"> - Muratura alta più di 3 mt - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Montaggio linea vita - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri - Realizzazione di piazzale con autobloccanti - Posa di serramenti esterni completi di vetri 	
Montaggio linea vita (CANTIERE)	Dal 28° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Riporto di terreno - Opere in c.a. in genere a più di 2 mt di altezza - Posa di travi o telai in ferro - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo - Realizzazione di piazzale con autobloccanti 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto elettrico di civile abitazione (CANTIERE)	Dal 7° giorno per 10 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano. - Fondazioni in c.a. 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri (CANTIERE)	Dal 50° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Muratura alta più di 3 mt - Pareti in laterizio o simili - Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo - Posa di serramenti esterni completi di vetri 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pittura facciata esterna alta più di 3 mt (CANTIERE)	Dal 56° giorno per 6 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Pareti in laterizio o simili - Controsoffitti in pannelli prefabbricati: rimozione e riposizionamento 	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Realizzazione di piazzale con autobloccanti (CANTIERE)	Dal 18° giorno per 16 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano. - Fondazioni in c.a. - Riporto di terreno - Opere in c.a. in genere a più di 2 mt di altezza - Posa di travi o telai in ferro - Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere - Demolizione manuale di vecchie pavimentazioni - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo - Montaggio linea vita 	<p>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incidenti con altri veicoli: fino al termine della lavorazione - Seppellimento per crollo delle pareti di scavo in lavori di sottomurazione: fino alla chiusura dello scavo - Incidenti con altri veicoli: fino al termine della lavorazione
Posa di serramenti esterni completi di vetri (CANTIERE)	Dal 41° giorno per 14 giorni	<ul style="list-style-type: none"> - Opere in c.a. in genere a più di 2 mt di altezza - Posa di travi o telai in ferro - Perforazioni armate - Muratura alta più di 3 mt - Pareti in laterizio o simili - Manutenzione o ripasso manto di copertura - Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo - Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri 	<p>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</p> <p>La sottofase "Posa dei serramenti" trasmette i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiali e attrezzi dall'alto

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

Se si, indicazioni a seguire:

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 1

Fase di pianificazione
(2.1.2 lett. f)*

apprestamento

attrezzatura

Descrizione

Infrastruttura

mezzo o servizio di
protezione collettiva

Ponte a cavalletto alto 2 mt

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

1. Demolizione di tramezzi e muri divisorii in genere
2. Pareti in laterizio o simili
3. Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva
(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione:

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento

02/11/2016

il CSE

Da definire prima dell'inizio dei lavori

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 2

**Fase di pianificazione
(2.1.2 lett. f)***

- apprestamento
 Infrastruttura

- attrezzatura
 mezzo o servizio di
protezione collettiva

Descrizione

Ponteggio metallico a tubi giunti

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

1. Muratura alta più di 3 mt
2. Opere in c.a. in genere a più di 2 mt di altezza
3. Intonaco esterno steso a macchina su elementi ad altezza maggiore di 3 metri
4. Pitturazione facciata esterna alta più di 3 mt
5. Impermeabilizzazione di strutture verticali con guaine stese a caldo
6. Posa di travi o telai in ferro

Misure di coordinamento (2.3.4.):

**Fase esecutiva
(2.3.5)**

Soggetti tenuti all'attivazione:

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento

02/11/2016

il CSE

Da definire prima dell'inizio dei lavori

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 3

**Fase di pianificazione
(2.1.2 lett. f)***

<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione Ponteggio metallico a tubi giunti
<input type="checkbox"/> Infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

1. Pitturazione facciata esterna alta più di 3 mt
2. Manutenzione o ripasso manto di copertura
3. Posa di serramenti esterni completi di vetri

Misure di coordinamento (2.3.4.):

**Fase esecutiva
(2.3.5)**

Soggetti tenuti all'attivazione:

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento

02/11/2016

il CSE

Da definire prima dell'inizio dei lavori

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 4

**Fase di pianificazione
(2.1.2 lett. f)***

<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione Trabattello su ruote
<input type="checkbox"/> Infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

1. Controsoffitti in pannelli prefabbricati: rimozione e riposizionamento

Misure di coordinamento (2.3.4.):

**Fase esecutiva
(2.3.5)**

Soggetti tenuti all'attivazione:

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento

02/11/2016

il CSE

Da definire prima dell'inizio dei lavori

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett. g) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett. f) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h) *

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.)

Pronto soccorso:

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

Emergenza ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

{verificare i telefoni di emergenza}

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del D.Lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Num. Ord.	DESCRIZIONE	Quantità	Unitario	Totale
Nr. 1 1	Vedasi computo metrico estimativo della sicurezza allegato al progetto	1,00	1.388,40	1.388,40
	TOTALE			1.388,40

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente o dal responsabile dei lavori e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere ed eventuali relativi aggiornamenti;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali delle ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e di idoneità alla mansione;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;

Inoltre dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
- Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
- Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive;
- Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
- Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 58 pagine

1. Il C.S.P. trasmette al committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____ Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____ Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. 58 pagine

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative
 presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____ Firma del committente _____

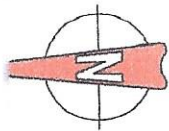
5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza

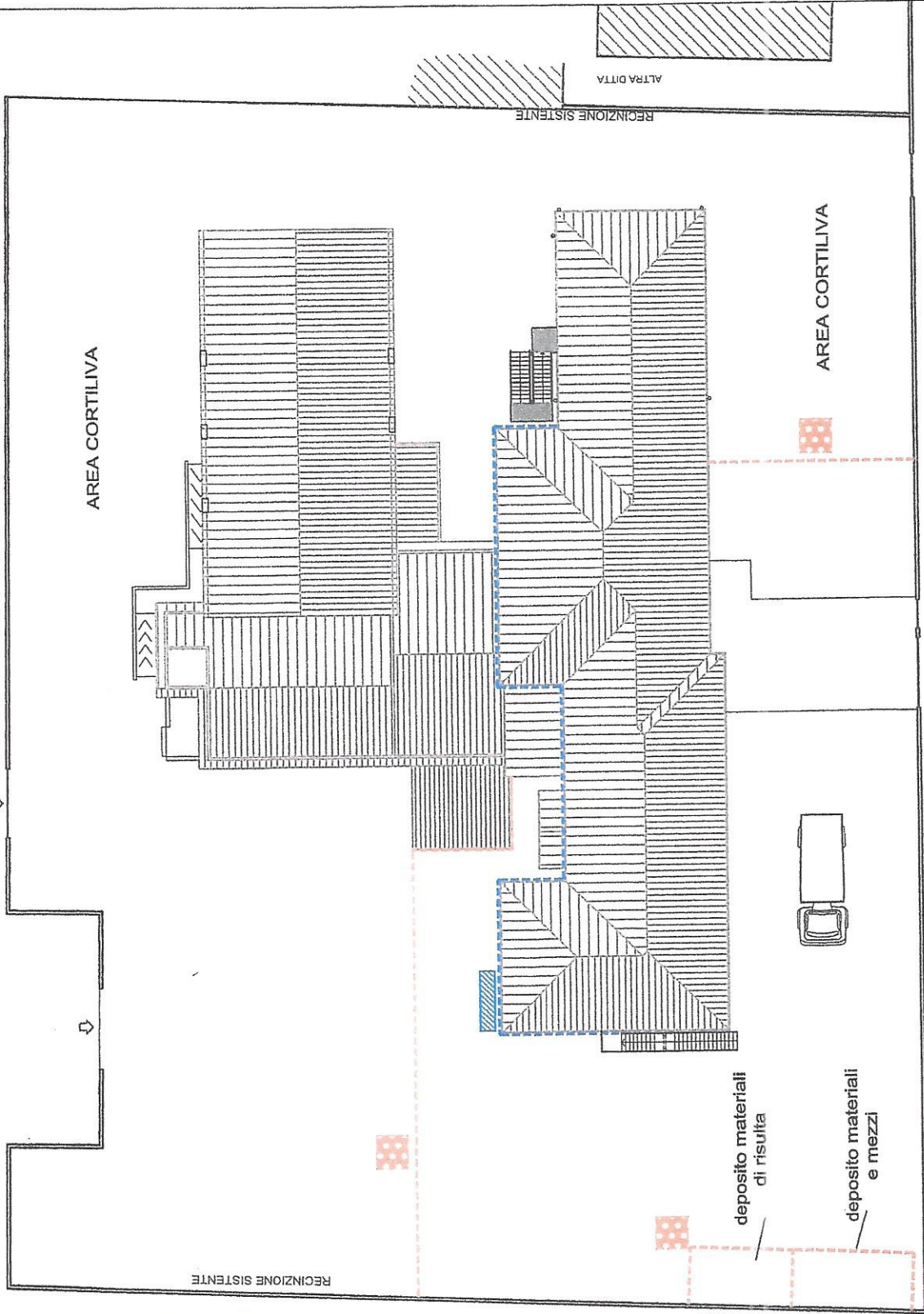
- non formula proposte a riguardo
 formula proposte a riguardo _____





Data _____ Firma del RLS _____



SCALA 1:250

Viale Nord



LEGENDA	
	TRANSENNE O RECINZIONE DI CANTIERE
	VIETATO L'ECESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI
	AREA PONTEGGIO
	GUARDACORPO LATERALI

Viale Cavour